

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.335.564,84	3.388.491,04		2.928.491,04	86.250,00	373.750,00	3.388.491,04
2 Diritti di Segreteria	1.095.805,88	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.477.567,47	1.098.111,07	629,98	31.407,86	932.364,00	133.709,23	1.098.111,07
4 Proventi da gestione di beni e servizi	26.975,00	26.975,00		1.400,00	25.575,00		26.975,00
5 Variazione delle rimanenze	-1.881,90	-1.881,90		-1.881,90			-1.881,90
Totale Proventi Correnti A	5.934.031,29	5.606.577,54	629,98	2.959.417,00	2.139.071,33	507.459,23	5.606.577,54
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.273.421,63	-2.313.777,43	-258.340,52	-941.471,96	-949.147,45	-164.817,50	-2.313.777,43
7 Funzionamento	-1.365.796,00	-1.435.661,57	-194.114,50	-614.024,29	-580.372,55	-47.150,23	-1.435.661,57
8 Interventi Economici	-1.517.828,18	-1.423.985,44			-703.280,67	-720.704,77	-1.423.985,44
9 Ammortamenti e accantonamenti	-969.616,36	-1.003.305,02	-20.759,20	-928.110,99	-46.371,59	-8.063,25	-1.003.305,02
Totale Oneri Correnti B	-6.126.662,17	-6.176.729,46	-473.214,22	-2.483.607,24	-2.279.172,26	-940.735,74	-6.176.729,46
Risultato della gestione corrente A-B	-192.630,88	-570.151,92	-472.584,24	475.809,76	-140.100,93	-433.276,51	-570.151,92
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	126.802,10	15.730,81	1.743,78	6.476,43	6.395,01	1.115,59	15.730,81
11 Oneri Finanziari	-26.000,00	-26.000,00		-26.000,00			-26.000,00
Risultato della gestione finanziaria	100.802,10	-10.269,19	1.743,78	-19.523,57	6.395,01	1.115,59	-10.269,19
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	73.868,35	260.836,89		260.836,89	0,00	0,00	260.836,89
13 Oneri Straordinari	-30.363,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	43.504,56	260.836,89	0,00	260.836,89	0,00	0,00	260.836,89
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie (E)							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-48.324,22	-319.584,22	-470.840,46	717.123,08	-133.705,92	-432.160,92	-319.584,22
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		0,00		0,00			0,00
F Immobilizzazioni Materiali	19.864,56	53.075,48		53.075,48			53.075,48
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	19.864,56	53.075,48		53.075,48			53.075,48

Preventivo - All. A (Budget)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.247.446,60		5.558.900,35
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	764.073,23		1.127.529,63	
e1) Contributi dallo Stato				
e2) Contributi da Regione				
e3) Contributi da altri enti pubblici	764.073,23		1.127.529,63	
e4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.388.491,04		3.335.564,84	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.095.805,88	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-1.881,90		-1.881,90
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		361.012,84		377.012,84
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	361.012,84		377.012,84	
Totale valore della produzione (A)		5.606.577,54		5.934.031,29
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-2.183.856,13		-2.276.708,03
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.423.985,44		-1.517.828,18	
b) Acquisizione di servizi	-716.126,69		-715.135,85	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-43.744,00		-43.744,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-63.000,00		-50.000,00
9) Per il personale		-2.313.777,43		-2.273.421,63
a) Salari e stipendi	-1.751.538,35		-1.767.267,95	
b) Oneri sociali	-411.855,19		-434.513,54	
c) Trattamento di fine rapporto	-128.559,39		-48.731,08	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-21.824,50		-22.909,06	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-978.305,02		-954.616,36
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-262,27		-262,27	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-130.919,99		-128.137,73	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-847.122,76		-826.216,36	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-25.000,00		-15.000,00
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-612.790,88		-551.846,15
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-169.430,61		-169.430,61	
b) Altri oneri diversi di gestione	-443.360,27		-382.415,54	
Totale costi (B)		-6.176.729,46		-6.121.592,17
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-570.151,92		-187.560,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.136,52		112.862,39
16) Altri proventi finanziari		13.594,29		13.939,71
a) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
b) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.594,29		13.939,71	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed oneri finanziari		-26.000,00		-26.000,00
a) Interessi passivi	-1.000,00		-1.000,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-25.000,00		-25.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-10.269,19		100.802,10
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrvibili al n.5) alienazioni i cui ricavi non sono iscrvibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		260.836,89		73.868,35
		0,00		-30.355,84
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		260.836,89		43.512,51
Risultato prima delle imposte		-319.584,22		-43.246,27
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-319.584,22		-43.246,27

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività solite/ordinarie		5.247.446,00		4.403.373,37		4.403.373,37
a) Contributo ordinario dello Stato						
b) Contributo ordinario del Comune						
c) Contributo ordinario delle Regioni						
d) Contributo ordinario dell'Unione Europea						
e) Contributi in conto esercizio	764.073,23		0,00		0,00	
a) Contributi dello Stato						
b) Contributi delle Regioni						
c) Contributi da altri enti pubblici	764.073,23		0,00		0,00	
d) Contributi dall'Unione Europea						
e) Contributi da privati						
a) Previdi (fiscali e parafiscali)	3.388.491,04		3.388.491,04		3.388.491,04	
b) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.094.882,33		1.094.882,33	
c) Variazione delle imposte che produce un carico in occasione, consolidata e finali		-1.881,90		-1.500,00		-1.500,00
d) Variazioni dei lavori in corso in ordinazione						
e) Incremento di immobili per lavori interni						
f) Altri ricavi e proventi		361.012,84		361.012,84		361.012,84
a) Quote contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	361.012,84		361.012,84		361.012,84	
Totale valore della produzione (A)		5.466.577,54		4.842.886,21		4.842.886,21
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-6.176.729,46		-5.375.507,72		-5.375.507,72
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-2.183.856,13		-1.450.299,03		-1.450.299,03
a) Impiego di servizi istituzionali	-1.423.985,44		-691.928,34		-691.928,34	
b) Acquisizione di servizi, altre prestazioni di lavoro	-716.126,69		-714.626,69		-714.626,69	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) Costi per organi amministrativi e controllo	-43.744,00		-43.744,00		-43.744,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-63.000,00		-63.000,00		-63.000,00
9) Per il personale		-2.313.777,43		-2.313.777,43		-2.313.777,43
a) Salari e stipendi	-1.751.538,33		-1.751.538,33		-1.751.538,33	
b) Oneri sociali	-411.855,19		-411.855,19		-411.855,19	
c) Fondazioni di fine rapporto	-128.559,39		-128.559,39		-128.559,39	
d) Trattamento di invecchiamento e simili						
e) Altri costi	-21.824,50		-21.824,50		-21.824,50	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-978.365,02		-978.365,02		-978.365,02
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-262,27		-262,27		-262,27	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-130.919,99		-130.919,99		-130.919,99	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-847.122,76		-847.122,76		-847.122,76	
e) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, in consumo e merci						
12) Accantonamenti per rischi		-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-612.790,48		-545.126,24		-545.126,24
a) Oneri per provvedimenti di costruzione della spesa pubblica	-169.430,63		-169.430,63		-169.430,63	
b) Altri oneri diversi di gestione	-443.360,27		-375.695,63		-375.695,63	
Totale costi (B)		-6.176.729,46		-5.375.507,72		-5.375.507,72
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-876.151,92		-532.621,51		-532.621,51
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Ricavi su partecipazioni, con quote partecipative di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-10.269,19		-10.269,19		-10.269,19
16) Altri proventi finanziari		2.136,32		2.136,32		2.136,32
a) Proventi su partecipazioni, con quote partecipative di quelle di imprese controllate e collegate e di quelle da controllare		13.594,29		13.594,29		13.594,29
b) Altri proventi finanziari		-26.000,00		-26.000,00		-26.000,00
17) Imprezzi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura parziale di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00	
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-10.269,19		-10.269,19		-10.269,19
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di altre attività finanziarie eccetto le partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di altre attività finanziarie eccetto le partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (D)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con capitale in circolazione, per provvedimenti di aumento di capitale non sono realizzabili al n.5)	266.836,89		0,00		0,00	
21) Proventi, con capitale in circolazione, per provvedimenti di aumento di capitale non sono realizzabili al n.5)	266.836,89		0,00		0,00	
22) Proventi, con capitale in circolazione, per provvedimenti di aumento di capitale non sono realizzabili al n.5)	0,00		0,00		0,00	
Totale delle partite straordinarie (E)	266.836,89		0,00		0,00	
Risultato prima delle imposte		-315.584,23		-542.906,76		-542.906,76
Imposte differenziali, corrente, definite ad anticipi						
AVANZO IN SANZIONI ORDINARIO		-319.584,23		-542.906,76		-542.906,76
Avanzo in Sanzioni Ordinario						

Budget Economico Pluriennale

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.185.497,21
1200	Sanzioni diritto annuale	66.775,51
1300	Interessi moratori per diritto annuale	3.874,73
1400	Diritti di segreteria	1.094.882,33
1500	Sanzioni amministrative	11.859,82
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	830,82
2201	Proventi da verifiche metriche	4.000,00
2202	Concorsi a premio	1.921,50
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	29.043,45
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	0,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	353.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	25.000,00
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	197.738,98
4199	Sopravvenienze attive	29.155,16
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	13,90
4204	Interessi attivi da altri	11.103,05
4205	Proventi mobiliari	2.862,39
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	300.000,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	6.985,79
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	90.233,24
7407	Riscossione di crediti da famiglie	386,49
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.218.737,72

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

5.633.902,09

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	124.771,80
1202	Ritenute erariali a carico del personale	41.503,88
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.828,33
1302	Contributi aggiuntivi	195,64
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.434,73
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	10.549,97
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	3.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.014,59
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.000,00
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	0,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	200.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	432.000,00
4401	IRAP	16.500,00
4508	Borse di studio	2.300,00
7500	Altre operazioni finanziarie	30.000,00
TOTALE		1.046.598,94

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	316.865,26
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/ comandato	2.186,03
1301	Contributi obbligatori per il personale	165.255,37
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	60.476,72
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	60.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	7.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.500,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.500,00
2122	Assicurazioni	6.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	175.000,00
2126	Spese legali	6.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.650,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	67.000,00
4401	IRAP	45.000,00
4507	Commissioni e Comitati	12.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	75.000,00

TOTALE

1.023.433,38

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	60.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.300,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	30.426,30
2298	Altre spese per acquisto di servizi	35.000,00
4401	IRAP	30.000,00
4405	ICI	9.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	50.000,00

TOTALE 455.426,30

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.500,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	3.100,00
4401	IRAP	1.300,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.000,00
TOTALE		16.100,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	161.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	48.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	10.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	52.000,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	300,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.500,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.200,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.670,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.500,00
2121	Spese postali e di recapito	1.150,00
2122	Assicurazioni	4.350,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.500,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	65.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	8.200,00
4401	IRAP	26.000,00
4405	ICI	4.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	1.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.700,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	30.400,00
7500	Altre operazioni finanziarie	80.000,00
TOTALE		516.170,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	280.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	54.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	140.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.000,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.300,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	67.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.551,68
2121	Spese postali e di recapito	3.318,58
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.905,21
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	55.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	20.000,00
4399	Altri oneri finanziari	20.000,00
4401	IRAP	37.000,00
4403	I.V.A.	5.500,00
4405	ICI	9.500,00
4499	Altri tributi	304,16
5102	Fabbricati	26.000,00
5103	Impianti e macchinari	1.000,00
5152	Hardware	13.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	400.000,00

TOTALE

1.268.079,63

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	---------------------------

TOTALE

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	---------------------------

TOTALE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	150.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000,00
2126	Spese legali	10.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.500,00
4101	Rimborso diritto annuale	4.000,00
4403	I.V.A.	16.500,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	9.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.020.000,00
TOTALE		1.216.500,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	---------------------------

TOTALE

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

1.046.598,94

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.023.433,38

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

455.426,30

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

16.100,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

516.170,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.268.079,63

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.216.500,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**TOTALE GENERALE**

5.542.308,25



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

2020

Allegato F al Preventivo economico 2020



PREMESSA

Il D.lgs n.91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" prevede che *"Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato "Piano", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*¹.

Il Piano rappresenta un documento programmatico, che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Si precisa che l'anno di riferimento rispetto a cui sono stati definiti i target è il 2020.

Il contenuto di tale documento è definito, inoltre, dal DPCM del 18 settembre 2012² introduttivo delle Linee guida generali che individuano i criteri e le metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

Di conseguenza, anche il PIRA come gli altri documenti di programmazione viene redatto in coerenza con le linee strategiche definite dal Consiglio con il Programma Pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica 2020 approvata con deliberazione n. 11 del 24 ottobre 2019.

Le missioni, intese come le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, e i programmi, intesi come aggregati omogenei di attività realizzate per conseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni, definite dal MISE e rilevanti per il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio sono i seguenti:

Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"

programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo", in cui confluiscono le attività riguardanti la promozione del sistema economico locale - Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione, con esclusione di quelle relative all'internazionalizzazione delle imprese.

Missione 12 "Regolazione dei mercati" programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", in cui confluiscono le spese

1 Art.19 "Principi generali".

2 "Linee Guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".



relative alle attività in materia di anagrafe e regolazione del mercato - Funzione Istituzionale C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato.

Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", in cui confluiscono le specifiche attività riguardanti l'internazionalizzazione delle imprese che sono comprese nella Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione.

Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

- programma 002 "Indirizzo politico" che accoglie le spese relative alle attività comprese nella Funzione Istituzionale A - Organi Istituzionali e Segreteria Generali e
- programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" in cui confluiscono le attività interne che rientrano nella Funzione Istituzionale B - Servizi di Supporto.

Inoltre, l'art.3 del citato decreto prevede che:

1. Il piano illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

2. Per ogni programma di spesa, il piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;
- b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

3. Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- la tipologia di indicatore utilizzata, come illustrata nel successivo art. 5;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento all'anno di riferimento;
- il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

Il Piano contiene, altresì, tutti gli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, f, h, i, j, previsti dall'art. 4, oltre ad una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si



prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Il presente documento, che analizza nello specifico tali elementi, si articola in due sezioni:

1. Nella prima sezione, sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico, i vincoli finanziari e normativi, gli interventi organizzativi, la riconciliazione tra il piano della performance e il piano degli indicatori di risultato attesi, una riclassificazione delle missioni, programmi e obiettivi.
2. Nella seconda sezione, sono riportate alcune schede tecniche nelle quali, in relazione a ciascuna missione e programma, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori conformemente a quanto richiesto dall'art. 4 del decreto.

Si precisa che, sulla base del documento elaborato per le Camere di commercio da Unioncamere in data 11 dicembre 2014 (PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI ADEMPIMENTI), si è ritenuto di illustrare nel PIRA gli obiettivi di natura economico-patrimoniale e i relativi indicatori (sullo «stato di salute» dell'ente) confluiti nel Piano della performance adottato dall'Ente. Tutto ciò anche in chiave di semplificazione e al fine di evitare duplicazioni di adempimenti.

SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

La Camera di Commercio del Molise collabora con tutti gli attori istituzionali che operano sul territorio: anche nel corso del 2020, continuerà a valorizzare le relative sinergie, al fine di realizzare politiche e strategie a favore dello sviluppo delle imprese e quindi del tessuto produttivo regionale.

Per svolgere in modo efficace i propri compiti e funzioni, proseguirà nel mantenere e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con le singole imprese e con gli utenti.

La Camera di Commercio rimane un punto di incontro naturale tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni ed è esattamente attraverso questo ruolo esclusivo che si qualifica sempre più come soggetto attivo per favorire lo sviluppo economico.

In tale ottica, l'Ente camerale rafforzerà le proprie funzioni di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali.

A tal fine, sarà fondamentale il ruolo della Camera nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali, sia a quelle previste dai programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria regionale.

Il quadro istituzionale descritto va letto anche in chiave economica, di cui in seguito si riportano alcuni indicatori significativi, rinviando alla RPP 2020 e al Piano della Performance 2020/2022 per un'analisi più esaustiva del contesto esterno.

Al 30/06/2019, le imprese registrate della Regione Molise sono n.35.470, delle quali risultano attive n. 30.867.

Stato di salute delle imprese = Nel secondo trimestre del 2019, in Molise, il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese, è stato di +214 unità. A determinarlo hanno concorso le



540 iscrizioni di nuove imprese (76 iscrizioni in meno rispetto allo stesso trimestre del 2018) e le 326 cessazioni di imprese esistenti, in diminuzione di 57 unità rispetto allo scorso anno.

Settori di attività: resta predominante in Molise, tra le imprese classificate, il peso dell'Agricoltura (30,1%), del Commercio (22,9%) e delle Costruzioni (12,5%). Seguono poi, con percentuali che restano sotto il 10%, i Servizi alle imprese (8,5%), le Attività manifatturiere (8,0%), il Turismo (7,2%) e gli Altri settori con il 6,5%. Con percentuali poco significative, Trasporti e spedizioni (2,6%) e Assicurazioni e credito con l'1,7%.

Forma giuridica delle imprese registrate = La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, ancora una volta e in modo incontrovertibile, l'orientamento strutturale del sistema imprenditoriale molisano a crescere grazie all'espandersi di forme d'impresa più solide del passato. Le società di capitali hanno chiuso, infatti, con 110 imprese in più (differenza tra iscrizioni e cessazioni) e rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si contano 446 unità in più che hanno scelto tale forma societaria (+5,8%). Le imprese individuali, che rappresentano circa i due terzi dello stock di imprese esistenti chiudono il trimestre con lo stesso saldo positivo (+110 unità). Rispetto allo stesso periodo di un anno fa si contano, però, 330 ditte individuali in meno (-1,4%). (Fonte: StockView).

VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

L'attività delle Camere di Commercio è condizionata da una serie di vincoli di spesa imposti dalle normative che si sono succedute negli ultimi anni, illustrate più dettagliatamente nella relazione illustrativa del preventivo economico 2020.

In generale, i vincoli imposti dalla normativa vigente incidono:

- a) sulla programmazione del personale per quanto attiene al piano assunzionale di reclutamento, ai rinnovi contrattuali, alla possibilità di fare ricorso a contratti a tempo determinato.
- b) su alcune tipologie di spesa, specialmente consulenze, missioni e formazione del personale e, da ultimo, sui consumi intermedi ovvero sulla maggior parte degli oneri di funzionamento.

Tali disposizioni hanno imposto l'attuazione di misure organizzative tese a razionalizzare i consumi e ad assicurare lo stesso livello di efficienza dei servizi offerti.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI IN ATTO O PREVISTI (ART.5 DPCM 18/09/12)

Con Deliberazione n. 90 del 17/11/2017 la Giunta della Camera di Commercio del Molise ha approvato formalmente l'attuale assetto macro strutturale dell'Ente, definendo le aree dirigenziali e i servizi.

Di conseguenza, gli interventi organizzativi saranno strumentali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli organi camerali tenuto conto della Vision dell'Ente, che è e deve essere in misura sempre crescente luogo di dialogo ed elaborazione comune delle politiche economiche del territorio.



Per quanto concerne le attività relative all'erogazione dei servizi, la Camera di Commercio del Molise è impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e- government con l'obiettivo di semplificare e rendere sempre più accessibili i servizi camerali riducendone i costi della "burocrazia" per le imprese.

Tutto ciò, sempre considerando l'attuale quadro economico e normativo in cui opera la Camera e che impone di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

La Camera di Commercio del Molise infine svolgerà il suo mandato anche con la collaborazione dell'Azienda speciale regionale "Sviluppo Economico Regione Molise" (SERM), a cui potranno essere delegati compiti operativi specifici in relazione allo svolgimento delle funzioni camerali.

RICONCILIAZIONE TRA IL PIANO DELLA PERFORMANCE ED IL PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESI

L'art.5, comma 3 del DPCM 18 settembre 2012 prevede che il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, siano coerenti e si raccordino con il piano e il rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

MISSIONI

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
- 012 – Regolazione dei mercati
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- 033 – Fondi da ripartire
- 090 – Servizi per conto terzi e partite di giro
- 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

PROGRAMMI

Sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Programmi associati alle Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

- 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo³
- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

3 Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015



002 – Indirizzo politico

003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza⁴

002 – Fondi di riserva e speciali

001 – Servizi per conto terzi e partite di giro

001 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Pertanto la tabella seguente illustra il raccordo tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e le Missioni e i Programmi così come individuati dal D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio.

In particolare in sede di pianificazione, le Linee strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa.

In sostanza dalle definizioni dei concetti di missione e priorità strategica si rilevano delle similitudini, poiché in entrambi i casi:

- .si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- .si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- .si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Per quanto riguarda i programmi, definiti come *...“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”*, e tenuto conto che gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nel breve periodo, è da ritenere che i Programmi possano essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

La tabella seguente illustra il raccordo tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e le Missioni e i Programmi così come individuati dal D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio.

⁴ Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO 2020
011 Competitività e sviluppo delle imprese	Impresa digitale	Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali	10%	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo³	Favorire la diffusione della cultura digitale
	Scuola giovani e lavoro	Facilitare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro	8%		Promuovere politiche attive nel mercato del lavoro
	Innovazione e nuove imprese	Migliorare la qualità dei servizi per l'avvio e la crescita delle imprese	6%		Potenziare lo sportello di assistenza per l'innovazione alle imprese
					Potenziare lo sportello per la creazione e lo startup di impresa

	Valorizzazione del territorio	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio	23%		Promuovere l'offerta turistica, le produzioni locali e l'artigianato artistico del territorio
					Raccordare le attività del sistema camerale con le attività dei GAL
	Progettazione per la competitività e lo sviluppo delle imprese	Acquisire risorse per il territorio attraverso nuovi progetti	8%		Gestire i progetti in corso di realizzazione secondo il cronoprogramma
					Presentare nuovi progetti su programmi nazionali, europei e internazionali
012 Regolazione dei mercati	Regolazione e vigilanza del mercato	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità	10%	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Potenziare lo sportello di assistenza alle imprese in tema di ambiente e regolazione del mercato
					Effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato
					Sviluppare servizi finalizzati alla prevenzione della crisi di impresa
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione e del sistema produttivo	Internazionali	Promuovere l'internazionalizzazione	5%	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	Informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Comunicazione	Migliorare la comunicazione con le imprese	14%	002 Indirizzo politico	Aggiornare il sito camerale
					Implementare la nuova piattaforma CRM
					Predisporre e attuare il piano di comunicazione
					Acquisire nuovi contatti delle imprese
	Efficienza organizzativa	Migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure	8%	004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza⁴	Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
					Migliorare il grado di attuazione della trasparenza e del PTPC
					Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Egovernment e semplificazione amministrativa	Migliorare i rapporti con la PA attraverso la semplificazione amministrativa	8%	004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza⁴	Implementare e diffondere la piattaforma ICT per il SUAP regionale
					Attuare il progetto Open Data con la Regione Molise

Criteria per l'attribuzione delle risorse finanziarie

Per l'attribuzione delle risorse finanziarie sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) In relazione a ciascun obiettivo sono state indicate le risorse finanziarie ovvero i costi diretti per competenza previsti per la sua realizzazione;
- b) In relazione a ciascun programma sono indicate le risorse complessive (costi diretti ed indiretti in termini di competenza economica) imputati nel preventivo economico (allegato "A" predisposto ai sensi del DPR n.254/2005) tenuto conto del collegamento tra Centro di Costo – Funzione istituzionale – Missione e programma.

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE COSTI
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	<i>5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	940.735,74
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	<i>5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	9.407,36
12 - Regolazione del Mercato	<i>4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore</i>	2.279.172,26
32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	<i>3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	2.509.607,24
	<i>2 - Indirizzo politico</i>	473.214,22
	TOTALE	6.202.729,96

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Margine di struttura - EC5					
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. Indica la capacità di auto-sostentamento dell'Ente ovvero la capacità di coprire gli impieghi facendo ricorso al solo capitale proprio					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	immobilizzazioni/ patrimonio netto	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
Margine di struttura	%			90,91%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza costi strutturali EC4					
Cosa misura	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri correnti - promozione/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
incidenza dei costi strutturali	%			91,97%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Capacità di generare proventi - EC7					
Cosa misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	(proventi correnti - diritto annuale - diritti di segreteria)/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
capacità di generare proventi	%			13,67%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza oneri personale su oneri correnti EC15.1					
Cosa misura	Misura l'incidenza delle uscite derivanti dagli oneri del personale (componente degli oneri correnti) sul totale degli stessi.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri del personale /oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
incidenza oneri del personale su oneri correnti	%			40,94%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali EC14					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri correnti/Oneri totali	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
incidenza oneri correnti su oneri totali	%			97,75%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti EC15.3					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri di funzionamento al netto di forme di lavoro flessibile/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti	%			22,48%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 -Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001

Nr indicatori associati **7** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	incidenza ammortamenti ed accantonamenti EC15.5					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2020	
altre tipologie(specificare)	percentuale	ammortamenti ed accantonamenti/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2018	Rilevazione	
incidenza ammortamenti ed accantonamenti	%			24,78%		



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

1 - INTRODUZIONE

1.1 – PREMESSA

La predisposizione del preventivo economico, anche per l'esercizio 2020, è stata caratterizzata dalla stima prudentiale dei proventi e dalla rigorosa previsione degli oneri che risentono della significativa riduzione applicata alla maggiore fonte propria di finanziamento dell'Ente, il diritto annuale.

L'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, ha previsto, infatti, rispetto alla misura del 2014, un taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017.

La Camera di commercio del Molise pertanto, al fine di realizzare interventi aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/93, come modificata da ultimo dal D.lgs. n. 219/2016, già per il triennio 2017/2019 ha deliberato in merito alla proposta di aumento nella misura massima prevista dalla norma - 20% degli importi annui stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto - approvando, contestualmente, n. 3 progetti di durata triennale finanziati da tali ulteriori risorse, denominati "Punto impresa digitale", "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Mirabilia-european network of unesco sites", su cui la Presidenza della Giunta regionale ha espresso la propria condivisione.

Dei risultati conseguiti con le attività progettuali svolte negli anni 2017 e 2018 sono stati informati Giunta e Consiglio in sede di approvazione dei diversi documenti di rendicontazione annuale.

Per il prossimo triennio 2020/2022, come già riferito alla Giunta e al Consiglio nelle rispettive riunioni dello scorso 24 ottobre 2019, il Ministro per lo Sviluppo Economico, con lettera del 9 ottobre 2019 indirizzata al Presidente di Unioncamere, ha comunicato il suo parere positivo sull'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 20%, per realizzare i tre progetti nazionali - Punto impresa digitale, Progetto turismo, Progetto formazione lavoro - e due nuove linee di azione - Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali - avendo valutato la rilevanza dell'interesse dei progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, evidenziando, peraltro, la necessità che si operi con azioni di sistema.

Pertanto alla luce di tali premesse, considerata l'imminente scadenza al 31/12/2019 dei progetti approvati per il triennio in corso e al fine di dare continuità alle attività strategiche realizzate, sempre nelle riunioni dello scorso 24 ottobre 2019, la Giunta ha proposto al Consiglio - che ha approvato - quale linea di indirizzo generale per il prossimo triennio 2020/2022, l'incremento del diritto annuale in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, destinando le relative risorse ai progetti di cui alla nota del Ministro, per i quali Unioncamere ha provveduto a predisporre i prototipi, in quanto trattasi di progetti completamente coerenti con gli ambiti strategici approvati dallo stesso Consiglio e in essi facilmente collocabili.

Con Deliberazione di Giunta n. 98 del 08/11/2019 avente ad Oggetto : *Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale – art. 2 del Regolamento per il funzionamento della Giunta - "Legge 580/1993, art. 18, comma 10, Aumento del diritto annuale – provvedimenti"* è stata approvata la proposta di incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, finalizzata alla realizzazione dei succitati cinque progetti di durata triennale.

Con nota Protocollo n. 0017872 del 20/11/2019, ne è stata richiesta la condivisione alla Regione Molise.

Il provvedimento assunto dalla Giunta camerale sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio il prossimo 13 dicembre 2019 e successivamente, previa condivisione da parte della Regione, sarà inviato ad Unioncamere che provvederà alla trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'emanazione, da parte di quest'ultimo, del decreto di autorizzazione all'incremento del diritto annuale per il triennio 2020/2022.

Il preventivo della Camera di Commercio del Molise, dunque, per l'esercizio contabile 2020, è stato redatto nell'ottica della continuità della gestione facendo riferimento, per ciò che riguarda il programma di interventi, al completamento dei progetti approvati ed in corso di realizzazione, nonché a nuovi progetti approvati e ad accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna. Tiene conto, inoltre, del proprio programma di mandato aggiornato da ultimo con deliberazione n. 25 del 17/11/2017, in base alle proprie strategie e alle risorse disponibili, con particolare riferimento agli obiettivi e programmi indicati nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 11 del 24/10/2019.

1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

Il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione illustrativa:

- ✓ veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- ✓ programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- ✓ pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale della Camera di Commercio (diminuzione o aumento del passivo) per garantirne l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Il Consiglio camerale, insediatosi nel gennaio 2016, si è trovato a predisporre le proprie linee programmatiche in uno dei momenti più delicati e difficili di vita dell'intero sistema camerale, messo in forte discussione dal taglio graduale del diritto annuale, disposto dall'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014 e dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che delega il Governo a definire una riforma dell'intero sistema camerale. In data 25 novembre 2016 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 276, il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Il Decreto, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, è intervenuto non solo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, ma anche sulla razionalizzazione dell'intero sistema camerale, prevedendo una riduzione da 109 a 60 camere di commercio sull'intero territorio nazionale, mediante procedure di accorpamento, anteposte da un Piano complessivo di razionalizzazione, predisposto da



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Unioncamere Nazionale e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico l'8 giugno 2017. Tale Piano prevede, come indicato dal decreto, procedure di razionalizzazione delle sedi, delle aziende speciali e del personale delle camere di commercio. A seguito della presentazione e approvazione del Piano, il Ministro dello Sviluppo Economico ha proceduto con l'emanazione del Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017, n. 219.

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Ai fini di raccordare con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- 1) budget economico pluriennale 2020/2022;
- 2) budget economico annuale;
- 3) prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 4) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

La redazione di tali documenti tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare 148123 del 12 settembre 2013.

In particolare, viene richiesta la rielaborazione del budget economico annuale, con utilizzo del piano dei conti previsto le Amministrazioni dello Stato, la redazione del budget economico triennale, l'elaborazione di un prospetto in termini di cassa, dove, per la parte della spesa, le uscite devono essere ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto la programmazione di ogni singola Camera deve essere ricondotta nell'ambito delle macro-categorie individuate dal Ministero.

Diretta conseguenza di tale classificazione, è l'obbligo della redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da collegare agli obiettivi operativi che ciascuna camera di commercio individuerà per l'anno 2020 e che, a loro volta, secondo le logiche del cascading, dovranno essere allocati tra le missioni e i programmi individuati dal Ministero e nell'ambito degli obiettivi strategici di Ente, come individuati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica 2020. Viene di fatto anticipata l'intera programmazione degli obiettivi operativi 2020, che troveranno la loro puntuale collocazione nel Piano della Performance, di cui al D.Lgs. 150/2009, oggetto di approvazione da parte della Giunta camerale entro il 31 gennaio 2020.

Nel corso del 2019 non sono intervenute nuove disposizioni ministeriali. Risultano, pertanto, da applicare quelle emanate, da ultimo nel 2015, dal Ministero dello Sviluppo Economico e in particolare:

- prot. 23778 del 20 febbraio 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite indicazioni circa l'applicazione dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di accantonamenti obbligatori a fondo rischi, sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2014 hanno accertato un risultato negativo. In particolare il Ministero comunica che per le camere di commercio tale accantonamento dovrà essere effettuato per la prima



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

volta in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purché né controllate, né collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005;

- prot. 50114 del 9 aprile 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state dettate omogenee indicazioni, nelle more del testo di riforma del DPR 254/2005, per la predisposizione dei documenti di pianificazione e rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27 marzo 2013;

- prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale è stato comunicato l'adeguamento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, della denominazione di due programmi, da adeguare in sede di aggiornamento al Preventivo economico 2015 e precisamente:

1. programma 011.005 da "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" a " Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";

2. programma 032.004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" dovrà essere ricodificato 032.003, mantenendo invariata la denominazione.

Leggi Finanziarie e collegati

Le Camere di Commercio, quali Amministrazioni pubbliche inserite all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, sono sottoposte alle previsioni di contenimento della spesa pubblica disposte dalle leggi finanziarie.

Pertanto, la stesura del presente preventivo economico tiene conto delle limitazioni di spesa e delle disposizioni contenute nelle seguenti norme:

- **Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico che dispone:**

- articolo 1 – ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio mediante accorpamento;
- articolo 2 – costituzione e successione degli organi;
- articolo 3 – successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali;
- articolo 4 – procedure di rinnovo dei Consigli e nomina commissario ad acta;
- articolo 5 – razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali;
- articolo 6 – razionalizzazione delle aziende speciali;
- articolo 7 – razionalizzazione organizzativa delle camere di commercio;
- articolo 8 – disposizioni finali

- **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

In particolare le modifiche riguardano i seguenti ambiti:

- fonti normative nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico, anche con riferimento al posizionamento del CCNL e CCID;
- relazioni sindacali;
- sostituzione del concetto di "dotazione organica" con quello di "fabbisogno del personale" integrato obbligatoriamente con la capacità economico-finanziaria prospettica dell'amministrazione pubblica a cui si riferisce;
- modifiche ad alcuni procedimenti relativi al reclutamento del personale, con la conferma della selezione pubblica anche per il personale a tempo determinato;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

- conferma del divieto di sottoscrizione di contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazione di lavoro organizzate dal committente con riferimento a tempi e luogo;
- modifica del procedimento disciplinare;
- istituzione del polo unico delle visite fiscali, individuato, a decorrere dall'1 settembre 2017, nell'INPS.

L'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017 interviene sulla determinazione del salario accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche, delineando forme di omogeneizzazione sperimentazione.

In particolare, per quanto riguarda il personale delle camere di commercio è di rilievo il comma 2 di tale articolo laddove dispone che a decorrere dall'1 gennaio 2017:

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- è abrogato l'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015, con conseguente eliminazione della riduzione automatica in misura proporzionale a seguito della diminuzione del personale in servizio.

- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di misurazione e valutazione della performance del personale delle amministrazioni pubbliche.

In particolare le modifiche riguardano i seguenti elementi:

- focus sugli obiettivi di Ente, con particolare attenzione agli indicatori di outcome;
- enfasi alla performance organizzativa, con inversione di tendenza rispetto al D.Lgs. 150/2009 che prediligeva la performance individuale;
- maggior coinvolgimento dei cittadini/utenti finali alle politiche di performance delle amministrazioni pubbliche;
- il sistema di valutazione deve prevedere un peso maggiore per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi rispetto a quelli individuali;
- maggior raccordo tra piano della performance e programmazione economico-finanziaria;
- rafforzamento del ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- attribuzione all'Organismo Indipendente di Valutazione del monitoraggio della performance;
- il Sistema di misurazione e di valutazione della performance deve essere obbligatoriamente sottoposto al parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- differenziazione della valutazione e abrogazione delle fasce.

- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" – articolo 1

- Commi da 65-69 - sono disposte misure agevolative per le start up e le PMI innovative, tra le quali l'esonero del pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria sull'atto costitutivo;
- commi 364-365 - è stato istituito un fondo per la contrattazione collettiva del pubblico impiego 2016-2018;
- comma 419-421 - viene rafforzato l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di procedere per gli acquisti, anche ICT, tramite Consip o mercato elettronico della P.A. o centrali di committenza regionali;
- comma 533 - viene disposto che le amministrazioni pubbliche utilizzino esclusivamente ordinativi informatici secondo uno standard AGID e trasmessi tramite SIOPE. Modalità e tempi di attuazione verranno stabiliti con decreto.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di modifica e integrazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (entrato in vigore il 10 dicembre 2016)

- articolo 1 – introduce significative modifiche all’ordinamento del sistema delle camere di commercio tra cui:
 - ✓ viene fissato in 75.000 il numero minimo di imprese che ciascuna camera di commercio deve possedere al fine della costituzione;
 - ✓ vengono ridefinite le funzioni, attribuendone di nuove in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento scuola-lavoro; digitalizzazione;
 - ✓ numero dei componenti del Consiglio e della Giunta, nomina e relativa possibilità di rinnovo, gratuità degli incarichi;
 - ✓ introduzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale, da costituire mediante decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
 - ✓ possibilità di aumentare fino ad un massimo del 20% la misura del diritto annuale per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico. La richiesta viene effettuata da Unioncamere, per conto delle camere di commercio richiedenti, al Ministro dello Sviluppo Economico per il rilascio di specifica autorizzazione;
 - ✓ nuove procedure per la nomina del Segretario generale;
- articolo 3 – entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore, l’Unioncamere trasmette al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta contenente:
 - ✓ la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, al fine di ridurre entro il limite di 60 il numero delle camere di commercio;
 - ✓ un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi ed in ogni caso con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
 - ✓ un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali;
 - ✓ un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (riassetto uffici, contingenti di personale, rideterminazione delle dotazione organiche).Entro il termine di 60 giorni il Ministro, tenendo conto della proposta di Unioncamere deve emanare specifico decreto attuativo.

Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in legge 1 dicembre 2016, n. 193

- articolo 1 – a decorrere dall’1 luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte, cancellate d’ufficio dal Registro delle Imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione.
Al fine di garantire continuità e funzionalità all’attività di riscossione, dalla stessa data è istituito un ente pubblico economico denominato “Agenzia delle entrate – Riscossione” sottoposto all’indirizzo e alla vigilanza del M.E.F.
L’Ente subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia.
L’Ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall’Istat ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge 196/2009, comprese le camere di commercio.
- articolo 2 – A decorrere dal 1 luglio 2017, le amministrazioni locali – tra cui anche le camere di commercio – possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie.
- articolo 4 – a decorrere dal 2017 è aggiunto ai soggetti titolari di partita Iva l’obbligo trimestrale di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA, mediante specifico software messo a disposizione dall’Agenzia delle entrate.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

Questa Camera di commercio, quale ente non commerciale titolare di partita iva che svolge occasionalmente attività commerciale soggiace a tale normativa.

- articolo 6 – viene introdotta la possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016. Con l'adesione alla procedura di definizione agevolata, il contribuente potrà pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale, l'aggio dovuto al concessionario, le spese di notifica e gli interessi legali. Non saranno dovute, invece, le sanzioni e gli interessi di mora.

I contribuenti entro il 31 marzo 2017 dovevano aderire al condono.

E' prevista la possibilità di una dilazione di pagamento in 5 rate (luglio-settembre-novembre 2017 – aprile e settembre 2018). Il mancato pagamento di una sola delle rate farà venir meno la definizione agevolata, ripristinando il debito nella sua interezza.

Entro il 30 giugno 2019 l'agente della riscossione trasmetterà a ciascun ente interessato l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione agevolata, compreso i codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento delle cinque rate.

Tale disciplina:

- si applica anche ai ruoli emessi dalle camere di commercio in materia di diritto annuale;
- non si applica alle sanzioni in materia di Registro delle Imprese, metrico (L.689/81);
- si applica ai carichi affidati agli agenti di riscossione che rientrano nei procedimenti instauratisi a seguito istanza presentata dai debitori nei procedimenti di composizione della crisi di sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio.
- articolo 7 quater – comma 19 – viene posticipato al 30 giugno il termine entro il quale effettuare il versamento a saldo (ed eventuale acconto) dell'Irpef, Ires e dell'Irap.

Il termine si applica anche al pagamento del diritto annuale 2017.

- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

In particolare si riportano i seguenti articoli:

articolo 3 – tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;

articolo 4 – finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 9 – gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 16 – società in house, da integrare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";

articolo 20 – razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, che prevede un piano annuale di revisione e successiva rendicontazione;

articolo 24 – revisione straordinaria delle partecipazioni, da effettuare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, ossia entro il 23 marzo 2017 (termine prorogato al 30 settembre 2017 dal DL 100/2017).

Questa Camera di commercio ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipate con Determinazione Presidenziale n. 14 del 29/09/2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 73 del 10 novembre 2017. I dati della revisione sono stati altresì caricati sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Patrimonio P.A. - partecipazione".

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

In particolare viene ampliato il diritto di accesso a dati e documenti, con l'inserimento del Capo I-bis al decreto legislativo 33/2013.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" –

In particolare si riportano i seguenti commi dell'articolo 1 (unico):

- comma 494 – è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori di Consip e delle centrali di committenza regionali, a condizione che le amministrazioni pubbliche conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SPA e dalle centrali di committenza regionali. Tali contratti devono essere trasmessi a ANAC;
- commi 502 e 503 – viene posto il limite minimo di 1.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo del ricorso al MEPA. Pertanto sotto i 1.000 euro è possibile svincolarsi da tale procedura;
- comma 505 – entro il 31 ottobre di ogni anno le amministrazioni pubbliche approvano il "programma biennale e suoi aggiornamenti annuali" degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro;
- comma 506 – il versamento derivante dalle riduzioni di spesa effettuato dalle società partecipate da enti pubblici ed inserite nel conto consolidato dello Stato va distribuito ai soci pubblici in aumento del dividendo distribuibile;
- commi da 507 – il Ministro dell'Economia e delle Finanze definisce con proprio decreto le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto di convenzione, al fine della definizione dei parametri di prezzo qualità utilizzabili dalle amministrazioni pubbliche per gli affidamenti fuori Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 512 – le amministrazioni pubbliche provvedono agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;
- comma 515 – la procedura di cui al comma 512 ha come obiettivo un risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018 pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 672 e seguenti - modifica della disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate dal MEF con estensione a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche.

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Legge di stabilità 2015"

articolo 1 - comma 255 proroga sino al 31 dicembre 2018 del blocco dell'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

articolo 1 - commi da 391 a 394 dispongono il passaggio dall'1 febbraio 2015 delle camere di commercio al sistema di Tesoreria Unica, con l'obbligo di far confluire, da tale data, le disponibilità liquide dai c/c bancari aperti presso gli istituti cassieri ai conto di contabilità speciale presso le tesorerie regionali della Banca d'Italia;

articolo 1 - commi da 629 a 633 introducono, con decorrenza 1 gennaio 2015, lo split payment o scissione dei pagamenti nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, tra cui le camere di commercio, con conseguente pagamento direttamente all'Erario dello Stato dell'Iva esposta in fattura dai fornitori.

- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza"



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114

articolo 1 - abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;

articolo 4 - riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;

articolo 5 - riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;

articolo 6 - è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza (nota 23317 del 29 gennaio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico sulle modalità di applicazione alle camere di commercio);

articolo 16 - alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;

articolo 28 - dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:

- a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
- a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
- a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;

e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle camere di commercio.

- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, intensificando i controlli;

articolo 13 - ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;

articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;

articolo 24 - ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;

articolo 25 - ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;

articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;

articolo 42 - ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il “registro unico” delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;

articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento, sempre, alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”

Principali commi dell'articolo 1:

comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;

comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

comma 484 stabilisce la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi dodici mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse;

Commi 551 e 552 hanno introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di provvedere in sede di bilancio a svalutare le proprie partecipazioni, indicando anche il metodo specifico.

- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;

articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;

- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”

articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;

articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;

articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:

- obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA).
- i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip.
- i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare.
- Viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
 - energia elettrica;
 - carburanti;
 - telefonia fissa e mobile;
 - combustibili per riscaldamento.

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:

- dal 2103 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7 euro;
- da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
- da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
- dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

- riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
- riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
- riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013.

Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:

- nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- nel limite del 50% per l'anno 2015;
- nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale munito di diploma di laurea.

- D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

- D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

- L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) :

Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010;

Articolo 15 – comma 1- prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).

- D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 112/2008, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale organismi sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.

Articolo 6 – commi 7,8,9 e 10 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 "legge finanziaria 2009":**

articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;

articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;

articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente a favore dello Stato.

- **Legge 244/07 "finanziaria 2008":**

articolo 2, commi 594-598 la redazione del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature".

articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

- **Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:**

articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese.

- **Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento:**

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

- **Legge 191/2009 con particolare riferimento :**

articolo 2- comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

B) RIDUZIONI DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 3 DEL D.L. 95/2012 "SPENDING REVIEW", integrato dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.

Il comma 3, articolo 8 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, ha disposto, tra le altre che gli enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, devono



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 sulla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il legislatore è intervenuto nuovamente sul tema e all'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014 ha aumentato di un ulteriore 5% la riduzione di spesa per consumi intermedi, sempre sulla base dei costi accertati 2010, a decorrere dall'esercizio 2014.

Pertanto, la percentuale di riduzione, rispetto ai costi accertati nel 2010, da prevedere sui consumi intermedi a decorrere dal Preventivo economico 2015 è pari al 15%.

Le somme derivanti da tale riduzione dovranno essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012, ha comunicato il capitolo su cui effettuare il versamento e i criteri da adottare al fine dell'individuazione dei costi da ricomprendere tra i "consumi intermedi", al fine della determinazione della base imponibile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto, dapprima, con una nota di chiarimento, la n. 190345 del 13 settembre 2012, per l'applicazione della normativa alle camere di commercio, in particolare ha definito:

- il rinvio alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009 per l'individuazione delle voci di spesa da ricomprendere tra i consumi intermedi;
- l'esclusione, ai fini dell'individuazione della base imponibile sui cui determinare la riduzione, delle voci di spesa che riguardano gli interventi di promozione economica, in quanto strettamente strumentali alla realizzazione della "mission istituzionale";
- l'inclusione delle tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente.

Successivamente, è intervenuto con la circolare n. 117490 del 26 giugno 2014, riguardante principalmente la decorrenza dell'ulteriore riduzione del 5% disposta dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.

Normativa in materia di personale

L'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, da parte degli organi di vertice delle Pubbliche amministrazioni, è sancito dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 che all'art. 39, comma 1, che lo finalizza alle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio".

La nascita della Camera di Commercio del Molise ha determinato una rimodulazione della pianta organica con una dotazione iniziale complessiva di 54 di cui due di livello dirigenziale. Nel corso del 2019 sono state collocate a riposo N. 03 unità di personale, mentre n.01 unità dirigenziale ha fatto richiesta di aspettativa dal mese di luglio 2019, ed 01 unità si è trasferita in mobilità presso l'Inail. Allo stato attuale, vista l'attuazione della delega per la riforma della p.a., approvata con D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, si è in attesa di conoscere le indicazioni dell'Unioncamere Nazionale per ridefinire la dotazione organica sulla base dei costi standard.

Il personale in servizio all'inizio del nuovo esercizio sarà di n. 47 unità di livello non dirigenziale più due dirigenti di cui uno con incarico di segretario generale e l'altro in aspettativa.

Sul piano normativo, resta comunque confermata la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, in merito a nuovi criteri in materia di limiti di assunzione di personale a tempo indeterminato per le Camere di commercio. Tale nuovo criterio consente di assumere nel limite del 20% della spesa



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014; nel limite del 50% per l'anno 2015 e nel limite del 100% dall'anno 2016. Come già detto, il comma 16-ter del D.L. 31 ha modificato la verifica di tale limite che non sarà più individuato dalla (e per la singola) Camera, ma a livello nazionale.

Per ciò che attiene lo sviluppo professionale del personale, la Camera di Commercio effettuerà percorsi di formazione rivolti a tutti i dipendenti camerale, entro i limiti economici imposti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010.

Nel corso del 2020, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), la formazione del personale terrà conto delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Data l'introduzione di nuove procedure, ed il continuo avvicendamento del personale nei vari servizi, in modo da garantire una conoscenza generale dei vari servizi, lo stanziamento delle spese di formazione è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

_ la previsione della retribuzione ordinaria è determinata tenendo conto dell'effettivo personale in servizio e delle disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e succ. modificazioni;

_ il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi, con la riduzione indicata dall'articolo 14 del CCNL a favore delle risorse del fondo di cui all'articolo 15;

_ la previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, è effettuata sulla base dei CCNL vigenti ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e succ. modificazioni nonché del D.L. 98/2011, della legge 208/2015 e del D.Lgs. 75/2017.

- _ le risorse per il finanziamento dei fondi per il trattamento accessorio sono in linea con le previsioni dell'art.23 del D.Lgs. n. 75/2017 secondo cui "...A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato...";

_ non è stata prevista alcuna somma per vacanza contrattuale, essendo intervenuto il nuovo CCNL 2016/2018, che all'art. 6. Recita: " A decorrere dal mese di aprile dell'anno successivo alla scadenza del presente contratto, qualora lo stesso non sia ancora stato rinnovato e non sia stata disposta l'erogazione di cui all'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, è riconosciuta, entro i limiti previsti dalla legge di bilancio in sede di definizione delle risorse contrattuali, una copertura economica che costituisce un'anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale. L'importo di tale copertura è pari al 30% della previsione Istat dell'inflazione, misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, applicata agli stipendi tabellari. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% del predetto indice. Per l'erogazione della copertura di cui al presente comma si applicano le procedure di cui agli articoli 47 e 48, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001."

7. Le clausole dei contratti collettivi nazionali possono essere_ la previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per le trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

_ sono state applicate, ai fini delle previsioni 2020, le disposizioni contenute nei CCNL nazionali vigenti :

- per il personale non dirigenziale nei CCNL 1.4.99 – 22.1.2004 – 9.5.2006 – 11.4.2008, 31.7.2009;
- per il personale con qualifica dirigenziale nel CCNL 22.2.2010 – 3.8.2010 – 21.5.2018.

Programma triennale dei lavori pubblici

La materia degli appalti pubblici ha visto l'approvazione del nuovo codice degli appalti, approvato con D.Lgs n.50 del 18/04/2016, che ha innovato profondamente la relativa disciplina.

Lavori pubblici

L'articolo 21, commi 3-4 e 5 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare, ogni anno, il Programma triennale per i lavori di importo superiore ai 100.000 euro.

Forniture di beni e di servizi

L'articolo 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Codice dei contratti pubblici", e s.m.i. introduce l'obbligo della predisposizione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" qualora i beni e i servizi che si prevede di acquistare abbiano un importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

2 – RELAZIONE TECNICA

Il Preventivo economico 2020 è stato redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" - e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 (principi contabili) e da ultimo n. 218482 del 22 ottobre 2012. Tiene conto, inoltre, delle note operative n. 105995 del 1° luglio 2015 e n. 172113 del 24 settembre 2015 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dirette a disciplinare le operazioni di gestione per le Camere accorpate.

Relativamente alla valutazione delle poste contabili riguardanti il diritto annuale, sono state seguite le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute nella nota protocollo 72100 del 6 agosto 2009. Il dato, quindi, è stato rettificato in applicazione delle riduzioni introdotte dall'art. 28, c. 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014 che hanno fortemente influito sull'intero impianto del documento contabile.

Nella predisposizione del documento contabile, si è tenuto conto delle misure di contenimento previste nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito- con modificazioni - in legge 30 luglio 2010, n. 122, nel D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, nel D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 e nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review), nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 e nel D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013, nonché delle ulteriori riduzioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Stabilità 2014), dal D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 e dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015).

Il documento previsionale 2020 è in linea con le disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tale decreto, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili", ha la finalità "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*"

L'obiettivo delle nuove regole è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti nell'elenco Istat, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico:

1. la previsione di un budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale individuato dalle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui costituisce una mera riclassificazione secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 allo stesso decreto;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

2. la redazione di un budget economico pluriennale, che è una proiezione triennale del precedente modello costruito in relazione alle strategie dell'Ente delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali che va annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale;
3. l'istituzione di un prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva (redatto in termini di cassa) articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, e classificati con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello;
4. la predisposizione di un Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ciascun esercizio.

I documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 costituiscono, insieme alla relazione illustrativa e alla relazione del Collegio dei revisori, allegati al budget economico annuale (art. 2 D.M. 27.03.2013).

2.1 - PREVENTIVO ECONOMICO 2020 (art. 6 D.P.R. 254/05)

Il processo di formazione del documento è stato impostato e realizzato in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, emanato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, stabilisce, al primo comma dell'art.1 – Principi generali, che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...." sancendo il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imponendo l'adozione dei medesimi principi che il Codice civile detta per la redazione del bilancio.

Dispone inoltre, al comma secondo dell'art. 2 – Disposizioni generali, che il preventivo economico "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il preventivo economico per l'esercizio 2020, è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento.

La presente relazione al preventivo, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Essa definisce altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del Piano degli investimenti di cui all'Allegato A.

Il preventivo economico per l'esercizio 2020 rappresenta, dunque, un documento formale di programmazione per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2.1.1 – STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE

Come già detto, il preventivo economico per il 2020 è stato predisposto secondo lo schema contabile previsto dall'Allegato A al Regolamento.

In esso viene esposta la previsione relativa alla gestione corrente, alla gestione finanziaria, alla gestione straordinaria ed al risultato dell'esercizio in programmazione e di quello che lo precede.

Il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali, evidenziando la capacità delle funzioni stesse nel contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere e a "fruire" di un dato investimento.

Esso si caratterizza per un piano dei Conti in cui proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali.

Un'eccezione a tale regola si ha nella voce 8 "Interventi economici" in cui si continuano ad imputare gli oneri relativi alle attività di promozione e sviluppo economico della Camera in modo aggregato non distinguendo le diverse tipologie di spesa (classificazione per natura) attraverso le quali gli interventi stessi verranno realizzati.

La struttura del documento previsionale è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio in programmazione;
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali: A) Organi istituzionali e segreteria generale, B) Servizi di supporto, C) Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D) Studio, formazione, informazione e promozione economica
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali coincide con il dato riportato nella colonna preventivo anno T (2020).

I criteri applicati per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell'ambito dei primi tre comma dell'art. 9 del Regolamento -"Redazione del preventivo e del budget direzionale". In particolare:

- I proventi imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- Gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni ripartiti sulla base di indici individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione e costruiti in riferimento al numero delle unità di personale, allo spazio (mq) ed alle postazioni informatiche assegnate a ciascuna funzione.
- Gli investimenti, se classificati come oneri comuni, sono stati ribaltati sulle singole funzioni tramite i driver, se correlati a specifici progetti sono stati assegnati alla correlata funzione.

Per soddisfare tali criteri, si è effettuata una mera riclassificazione ex-ante delle risorse, realizzata sulla base del criterio dell'assorbimento reale di esse previsto per le singole funzioni istituzionali.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

2.1.2 – NOTA METODOLOGICA

Tanto permesso, si illustrano di seguito i passi operativi che sono stati seguiti per la costruzione del preventivo economico:

1. Definizione delle voci di onere/provento e investimento.

Il primo passo è consistito nella definizione delle voci (mastri) da inserire nella prima colonna dell'allegato A).

Le voci iscritte sono quelle di provento, di onere e di investimento.

2. Definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci.

Per ciascuna voce è stato indicato:

- l'ammontare dei valori rilevati a consuntivo per l'anno precedente (Valore complessivo di consuntivo al 31-12-2019);
- la previsione per l'esercizio futuro (Valore complessivo del preventivo anno 2020).

3. Classificazione delle voci di onere, provento e investimento in base alla natura diretta ed indiretta.

Tale classificazione ha consentito di attribuire alle funzioni gli importi previsti per ciascuna voce:

- in maniera diretta per le voci classificate come tali;
- tramite un driver che ha allocato, su ciascuna funzione, solo la parte di propria competenza per tutte le voci classificate come indirette.

4. Allocazione sulle funzioni istituzionali della quota di competenza

Per ogni voce di conto del preventivo economico è stato imputato:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni e degli investimenti indirettamente attribuiti alle funzioni in base ai driver di ribaltamento specificatamente individuati.

La determinazione dei driver di ribaltamento sulle funzioni istituzionali è stata fatta con il seguente modello di riferimento:

1. per ciascuna delle attività associate alle funzioni istituzionali, sono stati stimati il numero di dipendenti, i metri quadri di superficie impegnata e il numero di PC in dotazione;
2. si è determinato il peso di ciascun driver per funzione istituzionale;
3. si è utilizzato il peso rilevato per ripartire gli oneri e i proventi indiretti e gli investimenti.

Di tale processo di allocazione si illustreranno ulteriori elementi di informazione in seguito.

Nei paragrafi successivi si forniscono informazioni di dettaglio in merito ai criteri di formazione delle stime e delle previsioni di costo e ricavo inerenti la gestione corrente, finanziaria e straordinaria

2.1.3 – ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI euro 5.606.577,54

L'importo complessivo dei proventi correnti per il 2020 si prevede allineato alle previsioni del 2019, al netto dei proventi relativi ad attività concluse, stante



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

l'incremento del 20% per le annualità 2020-2021-2022, per il finanziamento di progetti specifici:

- **“Punto Impresa Digitale”** - favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale.;
- **“Formazione e Lavoro”** - avviare sui territori azioni diffuse di orientamento, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese e al mondo della formazione. Fornire a Regioni, CPI, Agenzie regionali per il lavoro, ANPAL, scuole, università ed agli altri attori istituzionali del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese, al fine di fare sistema e mettere a disposizione indicazioni utili per le politiche attive del lavoro di cui sono protagonisti. Favorire il placement e sostenere le azioni di università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.
- **“Turismo”**, che persegue lo scopo di:
 - dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori;
 - potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese - anche utilizzando lo strumento dei voucher - sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando anche il quality di ospitalità italiana;
 - incentivare il turismo lento, attraverso la promozione e/o l'animazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico;
 - valorizzare le economie dei siti Unesco, per implementare reti di connessione tra i siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico.
- **“Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I punti S.E.I. ”** - l'obiettivo del progetto è:
rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello *scouting* di nuovi mercati;



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

- **"Sostegno alla crisi d'impresa"** - L'obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della "prevenzione" delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all'insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo "eccezionale" tra Camere e imprese rispetto a quest'ordine di problematiche, percependo la Camera di commercio come una pubblica amministrazione "amica" e non solo un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

L'ammontare complessivo dei proventi correnti si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come di seguito indicato:

1) DIRITTO ANNUALE **€**
3.388.491,04

di cui:

DIRITTO ANNUALE **€ 2.558.420,97**

Ai sensi del citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, "nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.". L'importo determinato per l'annualità 2020, deve essere incrementato del 20% per consentire il finanziamento di progetti specifici.

INCREMENTO 20% D.A. **€ 511,684,19**

Per il finanziamento di progetti specifici. Viene stanziata sul 2020 soltanto la quota relativa all'annualità specifica.

SANZIONI DIRITTO ANNUALE **€ 316.809,46**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

INTERESSI SU D. A. DI COMPETENZA **€ 4.576,42**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

RESTITUZIONE DIRITTO ANNUALE **- € 3.000,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di quote di diritto annuale 2020 che dovessero essere versate e non fossero dovute o per quelle versate in eccesso.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per convenzione definita a livello di sistema camerale, alla funzione "Servizi di supporto".

2) DIRITTI DI SEGRETERIA
€1.094.882,33



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

di cui:

DIRITTI DI SEGRETERIA € 1.083.725,90

La previsione deriva dall'analisi del risultato dell'analoga voce iscritta per l'esercizio precedente, in attesa di conoscere la misura dei diritti e delle tariffe determinati in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014 secondo cui "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata."

SANZIONI AMMINISTRATIVE € 11.656,43

Si riferiscono alle sanzioni irrogate dall'Ufficio Registro Imprese e la misura è stata determinata dall'analisi dell'andamento di tale provento nei precedenti esercizi.

RESTITUZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA - € 500,00

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di diritti versati erroneamente alla Camera in quanto non dovuti.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente sulle funzioni in cui si generano tali tipi di proventi.

3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 1.098.111,07

di cui:

CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per rigidità di bilancio € 0

In assenza di comunicazioni da parte dell'Unioncamere nazionale, non si apposta alcun importo in questa voce.

CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per progetti € 128.000,00

TITOLO PROGETTO	QUOTA CONTRIBUTO 2020
Progetto Orientamento, domanda-offerta di lavoro	33.000,00
Progetto La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	80.000,00
Progetto Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare	15.000,00
TOTALI	128.000,00

CONTRIBUTI per la realizzazione di altri Progetti € 657.073,23

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente alle funzioni di riferimento dei singoli progetti.

In particolare, si riferiscono alla quota di proventi correlata alla realizzazione dei seguenti progetti/interventi che si intendono realizzare nel 2020:



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

Progetti comunitari

INNOGROW

Obiettivi

Politiche Regionali per l'innovazione verso la crescita e la competitività delle PMI rurali – è un progetto destinato a incentivare l'adozione di tecnologie e prodotti innovativi; a stimolare l'ammmodernamento delle PMI esistenti e la nascita di Start up innovative; a promuovere nuovi business e nuovi modelli di coalizione nelle aree rurali predisposte all'innovazione.

Lead Partner è la regione greca di Tessalonica. Gli altri 8 partner, oltre l'Italia con la Camera di Commercio del Molise, appartengono a Lettonia, Bulgaria, Ungheria, Regno Unito, Slovenia, Repubblica Ceca.

Il budget totale del progetto è di € 1.574.322,00.

Il budget per la Camera di Commercio è € 180.520,00.

Cofinanziamento 27.078,00

Durata progetto

Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)

Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)

- *quota di sola parte corrente euro 8.508,90*

SIMBY

Obiettivi

Simbiosi Industriale per la Crescita Sostenibile Regionale e dell'Economia Circolare come Risorsa efficiente - è un progetto dedicato all'economia circolare. La simbiosi industriale è un ecosistema dove le risorse non utilizzate o di scarto di un'azienda vengono riutilizzate da un'altra. Ciò porta a benefici di carattere economico, sociale e ambientale.

Lead Partner è la spagnola Fondazione FUNDECYT – Parco Scientifico Tecnologico di Extremadura. Altri Paesi partner, oltre l'Italia, la Polonia, la Slovenia, la Grecia, l'Ungheria, la Finlandia.

Il budget totale del progetto è di € 1.599,365,00.

Il budget per la Camera di Commercio è €189.612,00.

Cofinanziamento: 28.441,80

Durata progetto

Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)

Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)

- *quota di sola parte corrente euro 12.200,33*
- *In questa categoria sono state inserite:*
 - *le somme relative all'iniziativa di sistema controllo prodotti per € 4.500,00*
 - *progetto SUAP regionale per € 459.395,00*
 - *progetto OPEN DATA per € 151.469,00*
- *Tali ricavi trovano le rispettive contropartite sui conti di costo relativi alle iniziative di promozione economica, ad eccezione dell'iniziativa SISPRINT per la quale sono previsti soltanto costi interni.*

RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI
32.037,84

€



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

Tali somme afferiscono prevalentemente a recuperi per ruoli ex sac , ruoli ante riforma e recupero spese di notifica. L'attribuzione di tale quota è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

ALBO GESTORI AMBIENTALI

€

302.000,00
Tale rimborso è riferito alle spese di gestione e del personale interno impiegato per il funzionamento della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali da parte del Ministero dell'Ambiente.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", a cui tali servizi fanno capo.

Rispetto a tale servizio, svolto per conto del Ministero dell'Ambiente, l'Ente, per l'anno 2020, tenuto conto del processo di riorganizzazione che interesserà le attività camerali, ritiene di avvalersi, per la gestione telematica dell'Albo, della collaborazione della società partecipata Ecocerved pertanto, gli oneri a ciò correlati, saranno posti a diretto carico di tale gestione e rendicontati ai fini del rimborso.

PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI

€ 26.975,00

di cui:

PROVENTI DA CESSIONE DI BENI

€ 200,00

PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

€ 1.200,00

Per la vendita dei Carnet ATA, dei lettori di smart card e per il nolo della sala convegni.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo diretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

PROVENTI PER SERVIZIO CONCILIAZIONE

€ 20.000,00

PROVENTI PER PRESTAZIONI METROLOGIA LEGALE

€ 4.000,00

CONCORSI A PREMIO

€ 1.575,00

Tali proventi sono generati dallo svolgimento dell'attività dell'organismo di mediazione e del servizio metrico.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per quote, alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

€ - 1.881,90

ONERI CORRENTI – euro 6.176.729,44

Le misure di contenimento introdotte dalle norme illustrate in premessa, hanno inciso sulla misura degli oneri iscritti sia per il personale che per le spese di funzionamento. Nelle seguenti sezioni, verranno indicati i riferimenti specifici ed illustrati gli effetti.

6) PERSONALE

€ 2.313.777,41

di cui:

a) COMPETENZE AL PERSONALE

€ 1.751.538,36

RETRIBUZIONE ORDINARIA

€ 1.418.170,19

RETRIBUZIONE STRAORDINARIA

€ 70.340,21

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE

€ 73.594,21

TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI

€ 153.433,78

TRATTAMENTO ACCESSORIO P.O.

€ 36.000,00



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

La determinazione della spesa iscritta nella presente sezione, fa riferimento al personale che sarà in servizio nel corso del 2020, in particolare ad una unità di livello dirigenziale con incarico di Segretario generale, ed a n. 50 unità di livello non dirigenziale. Sono previste anche le risorse del personale cessato dal servizio nel corso del 2019, per far fronte ad eventuali nuove assunzioni.

Per il personale non dirigente è stato applicato il nuovo CCNL sottoscritto in data 21 maggio 2018, mentre per quello dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal vigente CCNL del comparto "Regioni e Autonomie Locali" - biennio economico 2008-2009 integrato dalla sola indennità di vacanza contrattuale.

La Retribuzione ordinaria comprende, in quanto voci che compongono il trattamento economico di base, la parte di risorse decentrate stabili destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali, assegnate al personale ed in godimento, e l'indennità di comparto.

Comprende, come detto, altresì l'Indennità di Vacanza Contrattuale dovuta nelle more del rinnovo contrattuale.

La misura complessiva del trattamento accessorio per il personale di livello non dirigenziale è stata stimata in riferimento al fondo per le risorse decentrate definito, in via provvisoria, per l'anno 2020, pari ad € 63.854,49, già al netto delle progressioni in godimento, trasferite sulla retribuzione ordinaria, e del Fondo per il trattamento accessorio delle P.O. stanziato in apposito conto di budget.

Le risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, altra voce accessoria del trattamento economico, sono iscritte con evidenza separata in apposito sottoconto.

Per ciò che attiene il personale con qualifica dirigenziale pari a 2 unità, di cui n.1 unità con incarico di Segretario Generale, ed una in aspettativa, la retribuzione di posizione attribuita ed in godimento e l'eventuale posizione di risultato, sono state iscritte totalmente nel conto dedicato al trattamento accessorio del personale dirigenziale.

b) ONERI SOCIALI E ASSISTENZIALI € 411.855,17

ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DIPENDENTE

La previsione è stata fatta in base alle aliquote contributive vigenti.

c) ACCANTONAMENTI AL TFR € 128.559,38

La previsione è stata fatta in base alle disposizioni normative vigenti.

L'attribuzione delle voci a), b) e c) alle diverse funzioni è stata fatta direttamente in base alla specifica assegnazione del personale a ciascuna di esse mentre la parte del trattamento economico variabile e non attribuito, è stata ribaltata sulle funzioni in modo indiretto.

d) ALTRI COSTI DEL PERSONALE € 21.824,50

INTERVENTI ASSISTENZIALI, CASSA MUTUA E BORSE DI STUDIO € 12.653,20

La previsione è fatta tenendo conto del contributo previsto per la cassa mutua (a favore degli iscritti e per i figli degli stessi) e per le borse di studio ai figli dei dipendenti.

ONERI PERSONALE DISTACCATO € 8.500,00
Presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

ALTRE SPESE PER IL PERSONALE
Contributo all'Aran € 271,30

SPESE PER VISITE FISCALI € 400,00



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

L'attribuzione degli oneri iscritti nella sezione d) alle diverse funzioni è stata fatta con il metodo indiretto utilizzando come driver di ribaltamento la percentuale di personale assegnato alle stesse.

7) FUNZIONAMENTO

€ 1.435.661,56

di cui:

a) PRESTAZIONE SERVIZI

€ 716.126,68

UTENZE

ONERI TELEFONICI	€ 10.000,00
ONERI CONSUMO ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA	€ 23.500,00
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	€ 15.250,00

PULIZIA

ONERI PULIZIA LOCALI	€ 24.750,00
----------------------	-------------

MANUTENZIONI

ONERI MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 20.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	€ 2.837,76

ASSICURAZIONI

ONERI ASSICURAZIONE PERSONALE	€ 6.569,16
ONERI ASSICURAZIONE ORGANI	€ 4.184,06
ALTRI ONERI ASSICURATIVI	€ 16.465,80

ONERI LEGALI

ONERI LEGALI	€ 20.000,00
--------------	-------------

AUTOMAZIONE SERVIZI

SPESE AUTOMAZIONE SERVIZI	€ 179.116,84
---------------------------	--------------

ALTRI COSTI

ONERI DI RAPPRESENTANZA	€ 0,00
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	€ 8.500,00
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	€ 40.000,00
ONERI DI PUBBLICITA'	€ 1.500,00
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO	€ 15.700,84
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO CONCILIAZIONE	€ 6.000,00
BUONI PASTO	€ 24.775,46
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	€ 8.476,76
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 8.500,00
ONERI ATTIVITA' DI VIGILANZA CONSORSI A PREMI	€ 500,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO METROLOGIA LEGALE	€ 7.500,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI ATTIV. ISPETTIVA	€ 3.000,00
SPESE INTERVENTI EX D.LGS. 81/2008	€ 15.000,00
SPESE ALBO GESTORI AMBIENTALI	€ 242.000,00
ONERI PER LA PRIVACY	€ 12.000,00

b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

€ 63.000,00

AFFITTI PASSIVI	€ 12.000,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE	€ 51.000,00



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

€ 472.556,61

BENI DI CONSUMO

ABBONAMENTO RIVISTE E QUOTIDIANI	€ 1.000,00
ONERI PER ACQUISTO CANCELLERIA	€ 3.500,00
COSTO ACQUISTO CARNET ATA	€ 912,00
ONERI PER ACQUISTO BUSINESS KEY	€ 60.000,00

IMPOSTE E TASSE

IMPOSTE E TASSE	€ 102.664,64
IRAP IST.LE (°)	€ 134.349,36
IRAP COM.LE (°)	€ 700,00

(°) Sulle competenze spettanti al personale dipendente e sui compensi erogati ad altri soggetti esterni.

ALTRI COSTI

ONERI PER RIDUZIONE SPESE OBBLIG. PER LEGGE	€ 169.430,61
---	--------------

In generale, gli oneri iscritti alle voci che precedono (7.a, 7.b, 7.c) sono stati determinati, per alcune voci, in considerazione della spesa passata, per altre, rispetto alle previsioni effettuate per l'esercizio 2020 compatibilmente ai vincoli di contenimento sia preesistenti che di nuova introduzione. In particolare, tutte quelle interessate dalle norme sulla "spending review", sono stati indicate nei limiti massimi complessivamente consentiti per la specifica voce o, in misura compatibile con il limite complessivo rilevato per la categoria (consumi intermedi) secondo le indicazioni specificamente fornite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.0034807 del 27/02/2014.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 21, dell'art. 6, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, secondo cui "le somme provenienti dai risparmi di spesa calcolati per le singole voci sopra riportate devono essere versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.", le economie determinate per effetto dei tagli obbligatori sulle spese sono state iscritte tra gli oneri diversi di gestione della sezione c) per il successivo versamento allo Stato ai sensi del comma 21 del citato art. 6, secondo le istruzioni operative comunicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 19 del 16/05/2011.

In particolare, in base al Modello di comunicazione dei versamenti, di cui all'Allegato n. 2 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23/12/2010, le economie da riversare sono state stimate in € 169.430,61 di cui:

- € 13.250,23, rilevate sulle spese per pubblicità, commissioni e rappresentanza sostenute nel 2007 (art. 61, c. 17 D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008);
- € 49.176,67, rilevate sulle spese per pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione manutenzioni e esercizio autovetture, organi istituzionale ed organismi collegiali sostenute nel 2009 (art. 6, commi 1-3-7-8-12-12-14, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010)
- € 107.003,71, ammontanti al 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (art. 8, c. 3, D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014);

L'allocazione delle voci di onere sulle funzioni istituzionali è stata, prevalentemente, di tipo indiretto tramite i driver di ribaltamento.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

In merito a tale punto è stata emanata la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 07/12/2016.

La presente circolare, nella scheda tematica C, tratta esplicitamente degli Enti del sistema camerale. Oltre a scandire i tempi dell'attuazione della delega, in uno specifico passaggio stabilisce che le camere che hanno concluso il processo di accorpamento, subentrano nei rapporti giuridici attivi e passivi delle camere cessate, ivi compresi gli obblighi di riversamento al bilancio dello Stato. Al fine di evitare un impatto negativo sulla finanza pubblica, quindi, tali norme continuano ad applicarsi alle camere accorpate prendendo come parametro di riferimento la sommatoria degli obblighi delle singole camere.

d) QUOTE ASSOCIATIVE € 140.234,27

così composte:

PARTECIPAZ. AL FONDO PEREQUATIVO L.580/93 € 67.591,24
L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione B - "Servizi di supporto".

QUOTE ASSOCIATIVE ISTITUZIONALI € 12.000,00
Associazione Mirabilia.

QUOTA ASSOCIATIVA UNIONCAMERE € 60.643,03
determinata applicando l'aliquota del 1,50% ai proventi propri (Mastri diritto annuale e diritti di segreteria) al netto delle spese di riscossione delle entrate, risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (2018).

e) ORGANI ISTITUZIONALI € 43.744,00

La stima complessiva fatta per l'anno 2020 è stata effettuata sulla base del D.Lgs. del 25/11/2016 che ha stabilito la gratuità dei compensi per gli amministratori dell'Ente rinviando ad un decreto successivo la determinazione dei criteri per fissare i rimborsi spese spettanti. Resta invariato lo stanziamento per i revisori e per l'OIV.

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria Generale".

8) INTERVENTI ECONOMICI € 1.423.985,43

di cui:

Interventi diretti € 49.711,50

Sono relativi ad interventi sul territorio ancora da definire, che verranno pianificati dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio 2020.

CONTRIBUTI € 295.150,04

Contributo ad enti vari

- ✓ Azienda Speciale S.E.R.M. contributo ordinario € 250.150,04
- ✓ Ercole Olivario € 1.000,00



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

Contributo in conto gestione ad enti vari di cui: € 22.000,00

✓ Assonautica Provinciale	€ 50,00
✓ Borsa merci telematica	€ 2.239,00
✓ Dintec	€ 500,00
✓ Infocamere	€ 15.798,00
✓ Isnart	€ 3.000,00
✓ P.a social	€ 20,00
✓ Tecnoborsa	€ 393,00

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione D - "Studi, formazione, informazione e promozione economica".

INTERVENTI

€ 1.101.123,90

da destinare ai progetti ed alle attività seguenti:

Nel sottoconto dei progetti finanziati dal fondo di perequazione vengono iscritti:

TITOLO PROGETTO	QUOTA 2020
Politiche ambientali – azioni per l'economia circolare	9.750,00
Orientamento, domanda e offerta di lavoro	32.731,60
La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	52.000,00
TOTALI	94.750,00

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330050 – Progetto PID (Punto impresa digitale) euro 171.000,00 riferiti interamente al

- Progetto "Punto Impresa Digitale" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330051 – Progetto Orientamento al Lavoro euro 41.500,00 riferiti interamente al

- Progetto "Orientamento al Lavoro" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330071 – Progetto Turismo euro 87.416,67 riferiti interamente al

- Progetto "Turismo" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330072 – Progetto Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali euro 61.066,67 riferiti interamente al



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

- Progetto "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali " finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330073 – Progetto Sostegno alla crisi di impresa euro 21.600,00 riferiti interamente al

- Progetto "Sostegno alla crisi di impresa" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330060 – Progetto SUAP euro 459.395,00 riferiti interamente al

- Progetto "Suap" finanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 28/12/2016;

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330064 – Progetto Open data Piattaforma mosem euro 151.469,00 riferiti interamente al

- Progetto "Open data – piattaforma mosem" finanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 28/12/2016;

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330068 –Progetti comunitari euro 9.694,96 di cui:

- Innogrow
euro 3.355,95
- SYMBI
euro 6.339,01

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330067 – Informazione economica euro 3.500,00 riferiti interamente alla

- GESTIONE DEL FONDO BIBLIOTECARIO CAMERALE
presso la Biblioteca provinciale Albino di Campobasso euro 3.500,00

Per ulteriori dettagli relativi ai progetti, si rinvia a quanto illustrato nella sezione dei proventi correnti, alla voce contributi trasferimenti ed altre entrate.

9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € **1.003.305,04**

di cui:

a) IMMOBILIZZ. IMMATERIALI		€	262,27
AMM.TO SOFTWARE	€	262,27	
b) IMMOBILIZZ. MATERIALI		€	130.919,99
AMM.TO FABBRICATI	€	87.847,11	
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	€	5.294,03	
AMM.TO ALTRE IMMOB. INFORMATICHE	€	8.778,51	
AMM.TO MOBILI	€	1.169,52	
AMM.TO ARREDI	€	589,96	
AMM.TO APPARECCHI E ATTREZZATURA VARIA	€	1.475,80	
AMM.TO BENI STRUM. < € 516,46	€	2.818,61	
AMM.TO MACCHINE ELETTR. ED ELETTR.	€	22.946,25	



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Gli importi iscritti nelle sezioni a) e b) sono stati determinati applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi stimato al 31.12.2019 e tenendo conto dei possibili ammortamenti delle nuove acquisizioni presenti nel piano degli investimenti.

L'attribuzione di tale voce alle funzioni è stata fatta in modo indiretto utilizzando gli specifici driver.

c) SVALUTAZIONE CREDITI **€ 847.122,77**

Considerata la stima del provento iscritto per il 2020 e, quindi, della parte di esso che genererà il presumibile credito, considerata, altresì l'attività di sensibilizzazione svolta dall'ente per la definizione delle irregolarità dei versamenti attraverso l'istituto del ravvedimento operoso, si è ritenuto di poter iscrivere risorse, destinate alla svalutazione, pari al 75,00% di tale credito presunto.

d) ALTRI ACCANTONAMENTI **€ 25.000,00**

La voce accoglie € 25.000,00 per far fronte ad eventuali spese ad oggi indefinite quali, ad esempio, quelle legate a contenziosi in via di definizione ed all'assolvimento dell'obbligo di accantonamento, disposto dall'art. 1, commi 551-552 della legge 27/12/2013, n. 147 (Finanziaria per il 2014), correlato alle società partecipate per le quali si è rilevato un risultato negativo nell'esercizio precedente a quello della gestione contabile.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta indirettamente alla funzioni utilizzando come driver la percentuale di dipendenti su ciascuna di esse.

2.1.4 – ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

10) PROVENTI FINANZIARI **€ 15.730,80**

di cui:

INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI AL PERSONALE € 13.594,28

PROVENTI MOBILIARI € 2.136,52

Gli interessi su prestiti al personale sono relativi a quelli in essere.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente sulle funzioni di appartenenza dei beneficiari.

Le rimanenti voci sono attribuite direttamente alla funzione di supporto per convenzione.

1) ONERI FINANZIARI **€ 26.000,00**

di cui:

INTERESSI PASSIVI € 1.000,00

maturabili per la dilazione del versamento dell'Iva trimestrale.

ONERI FINANZIARI € 25.000,00

quale stima del compenso e della commissione sul fido concesso, da riconoscere al cassiere per il servizio di cassa dell'Ente.

Sono stati allocati alla funzione Servizi di supporto.

2.1.5 – ANALISI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

GESTIONE STRAORDINARIA

In sede preventiva vengono previste le seguenti poste:
nelle plusvalenze da alienazioni viene stanziato l'importo derivante dall'alienazione della partecipazione azionaria nella società Tecnoholding spa. Tale partecipazione, conferita dalla ex Camera di Commercio di Isernia in quanto quella relativa alla ex CCIAA di Campobasso era già stata alienata, è stata oggetto di valutazione ed il dato rilevato genera la plusvalenza stanziata nel preventivo 2020 pari ad euro 260.836,89.

2.1.6 – RISULTATO D'ESERCIZIO

Le stime sopra rappresentate fanno prevedere un risultato negativo della gestione. Il preventivo economico predisposto per l'anno 2020, infatti, evidenzia un **disavanzo pari a complessivi € 319.584,23**.

Il pareggio di bilancio viene garantito con la previsione dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2 del DPR n.254/2005.

Al fine della valutazione della capacità di copertura, si riportano di seguito le informazioni relative a tali risultati, consolidati per le due camere cessate:

ANNO	DISAVANZO	AVANZO	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti
2009		1.087.802,62	2.951.233,64
2010		89.932,49	4.039.036,26
2011		286.230,74	4.128.968,75
2012		4.869,05	4.415.199,50
2013	- 75.328,27		4.420.068,54
2014	- 184.584,69		4.344.740,27
2015	- 488.741,27		4.160.155,58
2016	- 9.808,98		3.671.414,31
2017	- 755.915,70		3.102.748,40
2018	- 21.914,62		3.080.833,78

Tale ultimo valore di € 3.080.833,78, consente il pareggio del presunto risultato negativo previsto per il 2020, tenuto anche conto del fatto che lo stesso sarà influenzato dalle scritture automatiche del diritto annuale che ogni anno generano sopravvenienze attive e dalle probabili rettifiche patrimoniali derivanti dal processo di liquidazione dell'Unione Regionale.

2.1.7 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI E FONTI DI COPERTURA

Il piano degli investimenti non concorre al pareggio del preventivo. Di esso devono indicarsi, tuttavia, le fonti di copertura.

Per l'esercizio 2020 sono stati previsti, per complessivi € 53.075,48 i seguenti investimenti:

- Immobilizzazioni materiali di cui € 27.000,00



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Altre immobilizzazioni informatiche	€ 17.000,00
Attrezzature non informatiche	€ 10.000,00
di cui:	
• Beni ammort.li del valore < € 516,46	€ 5.000,00
• Macchine, apparecchi.ture e attrezz.ture varie	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	€ 26.075,48

La copertura delle immobilizzazioni indicate nel Piano è prevista con risorse finanziarie generate dalla gestione e non assorbite completamente tenuto conto anche della liquidità di cassa al termine del corrente esercizio.

2.1.8 INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche sulle quattro funzioni istituzionali:

- A.** Organi istituzionali e Segreteria Generale
- B.** Servizi di supporto
- C.** Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D.** Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Le funzioni istituzionali sono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni è stato necessario individuare, per ciascuna di esse le specifiche attività preposte.

Tale individuazione prescinde dallo schema organizzativo della Camera di Commercio rappresentato nell'organigramma che rileva non l' "utilizzo di risorse" ma la "responsabilità organica" dell'attività.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni, l'articolo 9 del D.P.R. 254/05 dispone in modo chiaro e puntuale le regole per l'esatta imputazione alle stesse dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico.

In particolare sono previste le seguenti fasi:

1. individuazione delle attività relative a ciascuna funzione
2. attribuzione dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse
3. attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
4. attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione
5. attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili
6. attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione (B) - "Servizi di supporto".



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Prima di procedere all'allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE (C) DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto annuale		
diritto annuale	D	B
restituzione diritto annuale	D	B
sanzioni diritto annuale	D	B
interessi diritto annuale anno corrente	D	B
2) Diritti di segreteria		
diritti di segreteria	D	C
sanzioni amministrative	D	C
restituzione diritti di segreteria	D	C
3) Contributi trasferimenti altre entrate		
contributi fondo perequativo per rigidità di bilancio	D	B
contributi fondo perequativo per progetti	D	D
contributi realizzazione altri progetti	D	D
rimborsi e recuperi diversi	D	C
rimborsi e recuperi diversi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborso per incarichi dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
ricavi per cessione di beni	D	B
ricavi per prestazioni di servizi	D	B
proventi per servizio conciliazione	D	C
proventi per prestazioni metrologia legale	D	C
5) Variazione delle rimanenze	D	B
Totale proventi correnti (A)		
B) Oneri correnti		
6) Personale		
retribuzione ordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione straordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione accessoria personale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
retribuzione accessoria dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
interventi Assistenziali	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese personale distaccato	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
7) Funzionamento		
oneri telefonici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese consumo acqua ed energia elettrica	C	METRI QUADRI
oneri riscaldamento e condizionamento	C	METRI QUADRI
oneri pulizie locali	C	METRI QUADRI
oneri per manutenzione ordinaria	C	METRI QUADRI
oneri assicurazioni personale camerale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri assicurazioni organi camerali	D	A



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

altri oneri assicurativi	D	C
altri oneri assicurativi	C	METRI QUADRI
oneri legali	D	B
spese automazione servizi	D	A,B,C,D
spese automazione servizi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri postali e di recapito	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per la riscossione di entrate	D	B
oneri di rappresentanza	D	A
oneri di pubblicità	D	A, B, C, D
oneri vari di funzionamento	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri di gestione servizio conciliazione	D	C
buoni pasto	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborsi spese per missioni	D	A,B,C,D
spese per la formazione del personale	D	A,B,C,D
oneri attività vigilanza concorsi a premi	D	C
oneri per la privacy	C	A,B,C,D
oneri di gestione servizio metrologia legale	D	C
rimborsi spese per missioni attività ispettiva	D	C
spese interventi ex d.lgs n. 81/2008	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
affitti passivi	C	METRI QUADRI
noleggio attrezzature	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto libri e quotidiani	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto cancelleria	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
costo acquisto carnet ATA	D	D
oneri per acquisto business key	D	C
imposte e tasse	C	METRI QUADRI
IRAP Attività istituzionale	D	A,B,C,D
IRAP Attività istituzionale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
IRAP Attività commerciale	D	C
oneri per riduzioni spese obbligatorie per legge	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
arrotondamenti attivi	D	B
arrotondamenti passivi	D	B
partecipazione fondo perequativo	D	B
quote associative	D	A
contributo ordinario Unioncamere	D	A
quota associativa unione regionale	D	A
compensi indennità e rimborsi consiglio	D	A
compensi indennità e rimborsi giunta	D	A
compensi indennità e rimborsi presidente	D	A
compensi indennità e rimborsi collegio dei revisori dei conti	D	A
compensi indennità e rimborsi nucleo di valutazione	D	A
compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni	D	A
Oneri prev.li e ass.li Organi istituzionali	D	A
8)Interventi economici		
Interventi economici	D	D
Contributi ad enti vari	D	D
Contributi in c/gestione ad enti vari	D	D
Spese per la realizz. di progetti (F.DO PER.VO)	D	D
Finanza e credito	D	D
Infrastrutture	D	D
Spese per la realizzazione di altri progetti	D	D
Comunicazione	D	D



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Territorio e sviluppo locale	D	C, D
Innovazione organizzativa	D	D
Trasparenza e tutela del mercato	D	C
Pubblica amministrazione per le imprese	D	D
Innovazione	D	D
Valorizzazione del capitale umano	D	D
Spese per la realizzazione di progetti comunitari	D	D
Informazione economica	D	D
Oneri per ripiano perdite Aziende Speciali camerali	D	D
9) Ammortamenti ed accantonamenti		
ammortamento software	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
ammortamento impianti generici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento impianti specifici	C	METRI QUADRI
ammortamento altre immobilizzazioni tecniche	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento mobili	C	METRI QUADRI
ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento beni inferiori a 516,46 euro	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
accantonamento fondo svalutazione crediti	D	B
accantonamento fondo spese future	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
C) Gestione finanziaria		
10) Proventi finanziari		
interessi attivi c/c tesoreria	D	B
interessi attivi c/c postale	D	B
interessi su prestiti al personale	D	A, B, C, D
proventi mobiliari	D	B
11) Oneri Finanziari		
interessi passivi	D	B
oneri finanziari	D	B
D) Gestione straordinaria		
12) Proventi straordinari		
Sanzioni su diritto annuale anni precedenti	D	B
Interessi attivi su diritto annuale anni precedenti	D	B
Diritto annuale anni precedenti	D	B
sopravvenienze attive	D	B
13) Sopravvenienze passive		
sopravvenienze passive da diritto annuale anni precedenti	D	B

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri, nonché il numero di dipendenti e le postazioni telefoniche (che coincidono con i dipendenti), la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue. In particolare, per la rilevazione della distribuzione dei dipendenti sui diversi centri di costo, si è fatto riferimento alle unità che saranno in servizio nel 2020 e alle attuali collocazioni sui diversi centri di costo.

FUNZIONE	METRI QUADRI	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE PER CDC SU 48 UNITA'
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	301,71	11,84%
SERVIZI DI SUPPORTO	837,30	29,80%
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	521,01	51,02%



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

STUDIO PROMOZIONE	97,60	7,35
TOTALE	1.757,62	100,00%

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2020, è stato possibile effettuare una ripartizione diretta per funzioni delle immobilizzazioni tecniche solo per la parte riferita a progetti.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A – DPR 254/05), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri:

Descrizione	Funzione di destinazione
Impianti specifici	COMUNE - METRI QUADRI
Beni inferiori ad € 516,00	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Altre immobilizzazioni informatiche	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Macchine apparecchiature, attrezzature varie	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

Parte del budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B (Budget direzionale) di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato al centro di costo "Costi di struttura".

2.1.9 PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2020 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2020 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

**PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –
Relazione****ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020	ORGANI ISTITUZIONAL I E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE							
CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.335.564,84	3.388.491,04		2.928.491,04	86.250,00	373.750,00	3.388.491,04
2 Diritti di Segreteria	1.095.805,88	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.477.567,47	1.098.111,07	629,98	31.407,86	932.364,00	133.709,23	1.098.111,07
4 Proventi da gestione di beni e servizi	26.975,00	26.975,00		1.400,00	25.575,00		26.975,00
5 Variazione delle rimanenze	-1.881,90	-1.881,90		-1.881,90			-1.881,90
Totale Proventi Correnti A	5.934.031,29	5.606.577,54	629,98	2.959.417,00	2.139.071,33	507.459,23	5.606.577,54
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.273.421,63	-2.313.777,43	-258.340,52	-941.471,96	-949.147,45	-164.817,50	-2.313.777,43
7 Funzionamento	-1.365.796,00	-1.435.661,57	-194.114,50	-614.024,29	-580.372,55	-47.150,23	-1.435.661,57
8 Interventi Economici	-1.517.828,18	-1.423.985,43			-703.280,67	-720.704,77	-1.423.985,43
9 Ammortamenti e accantonamenti	-969.616,36	-1.003.305,02	-20.759,20	-928.110,99	-46.371,59	-8.063,26	-1.003.305,02
Totale Oneri Correnti B	-6.126.662,17	-6.176.729,45	-473.214,22	-2.483.607,24	-2.279.172,26	-940.735,74	-6.176.729,45
Risultato della gestione corrente A-B	-192.630,88	-570.151,91	-472.584,24	475.809,76	-140.100,93	-433.276,51	-570.151,91
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	126.802,10	15.730,81	1.743,78	6.476,43	6.395,01	1.115,59	15.730,81
11 Oneri Finanziari	-26.000,00	-26.000,00		-26.000,00			-26.000,00
Risultato della gestione finanziaria	100.802,10	-10.269,19	1.743,78	-19.523,57	6.395,01	1.115,59	-10.269,19
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	73.868,35	260.836,89		260.836,89	0,00	0,00	260.836,89
13 Oneri Straordinari	-30.363,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	43.504,56	260.836,89	0,00	260.836,89	0,00	0,00	260.836,89
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie (E)							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-48.324,22	-319.584,21	-470.840,46	717.123,08	-133.705,92	-432.160,92	-319.584,21
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		0,00		0,00			0,00
F Immobilizzazioni Materiali	19.864,56	53.075,48		53.075,48			53.075,48
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	19.864,56	53.075,48		53.075,48			53.075,48



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

Dall'esame del prospetto si evidenzia che l'unica funzione che presenta un avanzo economico è quella dei Servizi di supporto, la B, a cui, per convenzione, è attribuito il principale provento della Camera, il diritto annuale.

Infatti neanche la funzione "C" a cui è attribuito l'altro provento principale, quello dei diritti di segreteria, riesce ad avere un saldo di gestione positivo. Stessa cosa accade alle funzioni A e D che registrano un disavanzo economico.

2.2 BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2020 (art. 2 DM 27 marzo 2013)

1. Il Budget economico annuale

Costituisce una mera riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR n. 254/2005 secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Tale riclassificazione è stata operata in base allo schema di raccordo, individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota di istruzioni applicative, tra il piano dei conti, definito con nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto.

Al Budget economico annuale è allegato *il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.*

Per la sua predisposizione, l'aggregazione delle voci con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, è stata effettuata con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio.

La redazione in termini di cassa ha richiesto un'analisi finanziaria per la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2020 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico e nel budget economico 2020 (c.d. monetari) che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Un'ulteriore valutazione è stata estesa ai presunti disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto è articolato per missioni e programmi.

In base alle linee guida definite con il DPCM 12.12.2012:

Le missioni sono le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e devono essere classificate uniformemente a quanto previsto per il bilancio dello Stato; sono individuate da ciascuna Amministrazione, su indicazione del Ministero vigilante, tra quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

I programmi sono *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."*

Il Ministero dello sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 – Relazione

individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di commercio e all’interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

E’ stato predisposto un prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi in cui sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all’allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell’articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le Camere di commercio le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell’allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale confluiscono le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);
- 5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare, riferito a previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell’articolo 13 del regolamento, e 002- Fondi di riserva e speciali in cui trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni “**Servizi per conto terzi e partite di giro**” - **Missione 90** e “**Debito da finanziamento dell’amministrazione**” - **Missione 91**. Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese assegnate alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.



PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2020 –

Relazione

Per l'attribuzione delle spese per il personale, si è tenuto conto dell'iscrizione delle stesse in modo diretto sui diversi centri di costo, aggregando successivamente questi ultimi sotto la funzione di riferimento.

Anche per le altre spese imputabili direttamente ai centri di costo, si è proceduto in tal modo.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle altre spese qualificate come oneri comuni dal DPR n.254/2004, di cui prevalenti quelle di funzionamento, è stato considerato come driver di ribaltamento per l'allocazione sulle missioni, la quota di incidenza del personale sulle diverse funzioni camerali diversi processi camerali, espressa in FTE (Full Time Equivalent).

Infine, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

Sono stati altresì stimati anche i flussi di uscita della Camera da riferire alla missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta e per i servizi in c/terzi da svolgere.

Si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alle missioni "Debito da finanziamento dell'amministrazione" per la restituzione della rata del mutuo decennale contratto nel 2015.

Non sono stati considerati i "Fondi da ripianare" in quanto non ricorre la fattispecie.

VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2020

VERBALE N. 7/2019

In data 13/12/2019 alle ore 8:00, presso la sede principale della Camera di Commercio del Molise in Campobasso, Piazza della Vittoria, 1, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, nelle persone di:

Dott. Fabio BUCCICO	Presidente in rappresentanza del MEF.	Presente
Dott.ssa Giuseppa DI SOCCIO	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Molise	Assente giustificato
Dott. Vincenzo Maria DI MARO	Componente effettivo in rappresentanza del MISE.	Presente

per procedere all'esame del Preventivo economico relativo all'anno 2020 e del budget economico annuale.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori a seguito dell'approvazione della proposta con deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 28/11/2019, per acquisire il relativo parere di competenza¹. La redazione del presente verbale viene effettuata in data 13 dicembre 2019, ma l'attività istruttoria e documentale relativa al predetto argomento è stata oggetto di ripetuti accessi da parte dei revisori a partire dalla data di approvazione della proposta di deliberazione.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio viene assistito nell'esame del predetto Budget dalla P.O. Gestione Risorse, nella persona del Dott. Giampiero Mancini, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo economico ed al Budget che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Preventivo economico ed il Budget completi degli allegati devono essere trasmessi, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio, avendo concluso la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, relativo al parere sul Preventivo Economico 2020, aggiorna la seduta alla conclusione del Consiglio Camerale, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Fabio BUCCICO

(Presidente)

F.TO BUCCICO

Dott. Vincenzo Maria DI MARO

(Componente)

F.TO DI MARO

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013 costituiscono allegati al budget economico annuale:

a) il budget economico pluriennale;

b) la relazione illustrativa o analogo documento;

c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

RELAZIONE RELATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO ED AL BUDGET ECONOMICO ANNO 2020

Si è esaminato il Preventivo Economico dell'anno 2020, approvato con deliberazione della giunta camerale n.103 del 28 novembre 2019, per redigere il parere di competenza.

Il Collegio rileva preliminarmente che al Preventivo Economico 2020 ed al budget economico annuale in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il prospetto delle previsioni di entrata complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- e) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Il Preventivo Economico è stato redatto:

1. secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005, mentre il Budget è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica;
2. tenendo conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013;
3. secondo la circolare MISE n.0532625 del 05.12.2017, che, in relazione alla redazione del Preventivo economico 2020, dà delle indicazioni operative relative alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017;
4. Per ultimo viene citata la Circolare emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123. La stessa, nelle more del processo di revisione del DPR 254/2005 - "che si rende necessario a seguito del decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 - "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"- detta istruzioni per la predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A del citato Regolamento di cui al DPR 254/2005 e, contestualmente, affianca la redazione del budget economico annuale, che riclassifica le voci contabili secondo lo schema allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013. Ciò permette il raccordo tra il piano dei conti attualmente adottato e le voci economiche previste dallo schema di budget economico allegato al decreto 27 marzo 2013. Tale raccordo rimane, in ogni caso puramente indicativo, in quanto soddisfa temporaneamente, relativamente alla gestione contabile, esigenze informative di armonizzazione;
5. tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
6. nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

Il preventivo economico annuale è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti	Pre-consuntivo Anno 2019	Preventivo Anno 2020
A) Proventi correnti	€ 5.934.031,29	€ 5.606.577,54
B) Oneri correnti	€ 6.126.662,17	€ 6.176.729,45
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 192.630,88	€ - 570.151,91
C) Gestione finanziaria	€ 100.802,10	€ -10.269,19
D) Gestione straordinaria	€ 53.504,56	€ 260.836,89
Risultato economico d'esercizio (avanzo/disavanzo)	€ - 48.324,19	€ - 319.584,21
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 19.854,56	€ 53.075,48
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 19.854,56	€ 53.075,48

La relazione illustrativa della Giunta, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e nel piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Pertanto, per maggiori chiarimenti, il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

In relazione ai proventi, il Collegio rileva l'iscrizione in bilancio del diritto annuale di competenza 2020, e dell'incremento del 20% sul quale il Ministro per lo Sviluppo Economico, con lettera del 9 ottobre 2019 indirizzata al Presidente di Unioncamere, ha comunicato il suo parere positivo sull'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 20%, per realizzare i tre progetti nazionali - Punto impresa digitale, Progetto turismo, Progetto formazione lavoro - e due nuove linee di azione - Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali - avendo valutato la rilevanza dell'interesse dei progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, evidenziando, peraltro, la necessità che si operi con azioni di sistema. Tale incremento è stato rilevato sull'esercizio 2020 a concorrenza dei costi da sostenere, previsti dalle schede dei singoli progetti. Il predetto incremento, come detto, è destinato al finanziamento dei seguenti progetti:

- Progetto Punto Impresa Digitale;
- Formazione lavoro
- Turismo
- Sostegno alla crisi di impresa
- Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Nella sezione dei contributi e trasferimenti si rileva un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla conclusione del progetto finanziato dal contributo straordinario del fondo di perequazione, che terminerà il 31 dicembre p.v.

Le altre tipologie di proventi restano sostanzialmente invariate.

Per quanto attiene agli oneri, in particolare per la spesa del personale, pari ad euro 2.313.777,43 la previsione risulta superiore di circa quarantamila euro rispetto a quella rilevata a consuntivo per il 2019 (€ 2.273.421,63), a seguito dello stanziamento della spesa potenziale per nuove assunzioni, determinata sulla base del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2019. Tale spesa sarà in ogni caso ridotta in fase di gestione, a seguito dell'applicazione di provvedimenti relativi al trattamento accessorio dei dirigenti, quantificabili soltanto a consuntivo.

Per le spese di funzionamento, pari ad € 1.435.661,57 il Collegio rileva che l'Ente sta continuando nel processo di razionalizzazione della spesa. L'incremento in fase di previsione rispetto al dato di preconsuntivo 2019 è determinato dalle imposte sulla plusvalenza patrimoniale prevista nella sezione straordinaria per la cessione della partecipazione della società Tecnoholding. Il Dott. Mancini riferisce che l'Unioncamere nazionale, con nota del 25 novembre 2019 trasmessa via pec, ha comunicato che nella legge di bilancio 2020 in corso di approvazione al Senato, è stata inserita una previsione sulle spese delle Camere di commercio, riferita agli stanziamenti delle prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi ed organi istituzionali, che non possono essere superiori alla media delle stesse rilevate nel triennio 2016/2018. Il Dott. Mancini riferisce che nel bilancio di previsione 2020 della Camera di commercio, si è già tenuto conto di questa disposizione, seppur ancora in fase di emanazione. Il Collegio raccomanda la massima razionalizzazione possibile dei costi su base territoriale, stante la penuria di risorse disponibili, e l'utilizzo delle convenzioni Consip ove attivate.

Nella stessa categoria, figurano le quote associative per euro 140.234,27. Esse si riferiscono alla quota di partecipazione al fondo perequativo intercamerale (euro 67.591,24), alla quota associativa prevista per l'Unioncamere nazionale (euro 60.643,03), ed alla quota per l'associazione MIRIABILIA (euro 12.000,00). Il Collegio, specifica che la quota di partecipazione al fondo perequativo, versata in ragione del diritto annuale incassato, affluisce in un fondo che viene successivamente ripartito tra le Camere in funzione della rigidità di bilancio di ciascuna camera. A data odierna non risulta possibile rilevare la quantificazione delle risorse da ricevere in quanto ancora non comunicata dall'Unioncamere Nazionale. Il calcolo dei rispettivi importi è di diretta derivazione dei criteri previsti dagli Statuti e dai Regolamenti degli enti beneficiari.

Le risorse complessivamente assegnate agli interventi economici programmati per il 2019 sono riferite alle priorità strategiche individuate per l'esercizio corrente ed in particolare:

Priorità strategica	Interventi 2019	Risorse e per interventi	Sottoconto	Risorse per Priorità strategica
	Gestione fondo bibliotecario	3.500,00	330067	3.500,00
IMPRESA DIGITALE	Progetto Punto impresa digitale	171.000,00	330050	171.000,00
SCUOLA, GIOVANI E LAVORO	Orientamento al lavoro	32.731,60	330000 pdt 18	32.731,60
	Progetto Orientamento al lavoro ed alle professioni	41.500,00	330051	41.500,00
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	52.000,00	330000 pdt 17	52.000,00
	Turismo	87.416,67	330071	87.416,67

	Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare	9.750,00	330030 pdt 19	9.750,00
EGOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Progetto SUAP	459.395,00	330060	459.395,00
	Progetto Open data - piattaforma mosem	151.469,00	330064	151.469,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	61.066,67	330072	61.066,67
REGOLAZIONE VIGILANZA DEL MERCATO	Sostegno alla crisi di impresa	21.600,00	330073	21.600,00
PROGETTAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE	Innogrow - Symbi	9.694,96	330063	9.694,96
INTERVENTI DA DEFINIRE		20.500,00	330000	20.500,00
TOTALE INTERVENTI				1.121.623,9
TOTALE CONTRIBUTI AZIENDA SPECIALE		279.361,54	330003	279.361,54
ALTRI CONTRIBUTI		23.000,00	330009/33 0034	23.000,00

TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.423.985,43
-----------------------------	--------------

Il Collegio, tenuto conto delle risorse iscritte per il finanziamento delle attività di promozione economica, rileva che il 17,57% delle risorse sono dirette al finanziamento dell'Azienda speciale S.E.R.M. pari ad euro 250.150,04, in netta diminuzione rispetto alla percentuale di incidenza registrata nel 2019 (24,01%).

In merito all'accantonamento per la svalutazione del credito da diritto annuale di competenza, pari ad euro 847.122,77, il Collegio osserva che l'importo iscritto è consequenziale all'applicazione del previsto principio contabile n.3, allegato alla circolare 3622/C del febbraio 2009. L'effettivo costo sarà determinato sulla base delle scritture automatiche del sistema DISAR, che consentirà l'estrazione delle effettive percentuali di riscossione degli ultimi 2 ruoli emessi.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame, raffrontato con i valori di preconsuntivo del Budget dell'anno precedente, è stato redatto seguendo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Conto Economico			
Valore della Produzione	5.934.031,29	5.606.577,54	-327.453,75

Costi della Produzione	- 6.121.592,17	-6.176.729,46	-55.137,29
Diff.za tra valore e costi della produzione	- 187.560,88	- 570.151,92	-382.591,04
Proventi e Oneri finanziari	100.802,10	-10.269,19	-111.071,29
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	260.836,89	260.836,89
Proventi e Oneri straordinari	43.512,51	0,00	-43.512,51
Risultato prima delle imposte	-43.246,27	-319.584,22	-276.337,95
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Avanzo(Disavanzo) economico dell'esercizio	-43.246,27	-319.584,22	

Il Valore della Produzione ammonta ad € 5.606.577,54, ed è così composto:

Valore della produzione	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	5.558.900,35	5.247.446,60	-311.453,75
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-1.881,90	-1.881,90	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	377.012,84	361.012,84	- 16.000,00
Totale	5.934.031,29	5.606.577,54	327.453,75

I Costi della produzione ammontano ad euro 6.176.729,46 e riguardano:

Costi della produzione	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;			
Costi per servizi	-2.276.708,03	-2.183.856,13	92.851,90
Costi per godimento di beni di terzi	-50.000,00	-63.000,00	13.000,00
Spese per il personale	-2.273.421,63	-2.313.777,43	-40.355,80
Ammortamenti e svalutazioni	-954.616,36	-978.305,02	-23.688,66
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	-15.000,00	-25.000,00	-10.000,00
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	-551.846,15	-612.790,88	-60.944,73
Totale	-6.121.592,17	-6.176.729,46	-55.137,29

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Proventi da partecipazioni	112.862,39	2.136,52	-110.725,87
Altri proventi finanziari:			
Interessi al personale su prestiti indennità di fine rapporto	13.939,71	13.594,29	-345,42
Totale	126.802,10	15.730,81	-111.071,29

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi	1.000,00	1.000,00	0,00
Totale interessi passivi			
Altri oneri finanziari:	25.000,00	25.000,00	0,00
differenze cambio passive			
Totale	26.000,00	26.000,00	0,00

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Rivalutazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni di partecipazioni			
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Svalutazioni	0,00		
Totale	0,00	0,00	-0,00

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	BUDGET anno 2019	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	0,00	260.836,89	260.836,89
Sopravvenienze attive	73.868,35	0,00	-73.868,35
Totale proventi straordinari	73.868,35	260.836,89	186.968,54
Oneri straordinari	-30.355,84	0,00	30.355,84
Minusvalenze	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	-30.355,84	0,00	-30.355,84

Nelle plusvalenze da alienazioni viene stanziato l'importo derivante dall'alienazione della partecipazione azionaria nella società Tecnoholding spa. Tale partecipazione, conferita dalla ex Camera di Commercio di Isernia in quanto quella relativa alla ex CCIAA di Campobasso era già stata alienata, è stata oggetto di valutazione ed il dato rilevato genera la plusvalenza stanziata nel preventivo 2020 pari ad euro 260.836,89.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di tagli o riduzioni di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo previsto
Spese per gli organi	Art. 6, c. 3 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	90% importi risultanti al 30 aprile 2009	4.644,05
Spese per organismi collegiali e altri organismi	Art. 6, c. 1 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010		17.304,43
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art. 6, c. 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	20% del 2009	2.110,72
Spese per formazione	Art. 6, c. 13 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	50% del 2009	10.581,00
Spese per missioni	Art. 6, c. 12 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	50% del 2009	13.422,93
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture	Art. 6, c. 14 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	80% del 2009	1.113,54
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Art. 61, c. 17, D.L. 112/2008, convertito L. n. 133/2008	70% del 2007	13.250,23
Spese per consumi intermedi	Art. 8, c. 3 D.L. 95/2012 convertito l. 135/2012	95% del 2010 (per l'anno 2012) 90% del 2010 (dall'anno 2013)	71.335,81
Spese per consumi intermedi	D.L. 66/2014 convertito l. 89/2014		35.667,90
Totale			169.430,61

Tra gli oneri di gestione figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all'entrata del bilancio dello Stato. A tal proposito il Collegio rileva che pur avendo appostato lo specifico stanziamento nel Preventivo economico 2020, sul sottoconto 327028 - Oneri da provvedimenti di Legge, la Camera ha sospeso volontariamente il versamento delle predette somme per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, per un totale di euro 710.126,98, a seguito di specifici provvedimenti presidenziali, sui quali il Collegio stesso si è ripetutamente espresso con parere non favorevole. Si invita, nuovamente, a rispettare quanto previsto dalle predette disposizioni.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso, copre un arco temporale di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte dall'Ente facendo in particolare riferimento agli obiettivi della spesa, alla misurazione dei risultati ed all'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Lo stesso è articolato in missioni e programmi, come di seguito specificato.

Spese per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione COFOG.

Negli ulteriori documenti di programmazione, gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall'Ente, sono stati ricondotti alle missioni e ai programmi istituzionali introdotte dal DPCM 12 dicembre 2012.

La riconciliazione operata è riportata nella tabella che segue:

MISSIONE D.P.C.M. 12/12/12	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIV O STRATEGIC O	PESO OBIETTI VO STRATE GICO	PROG	OBIETT IVO OPERAT IVO 2020
011 Competitività e sviluppo delle imprese	Impresa digitale	Migliorare la qualità dei servizi telematici e digitali	1 0%	005 Promozione attuazione politiche sviluppo, competitività innovazione, responsabilità sociale d'impresa movimento cooperativo 3	Favorire la diffusione della cultura digitale
	Scuola giovani e lavoro	Facilitare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro	8 %		Promuovere politiche attive nel mercato del lavoro
	Innovazi one e nuove imprese	Migliorare la qualità dei servizi per l'avvio e la crescita delle imprese	6 %		Potenziar e lo sportello di assistenza per l'innovazi one alle imprese
					Potenziare lo sportello per la creazione e lo startup di impresa
					2

	Valorizzazione del territorio	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio	3%		turistica, le produzioni locali e l'artigianato artistico del territorio
					Raccordare le attività del sistema camerale con le attività dei GAL
	Progettazione per la competitività e lo sviluppo delle imprese	Acquisire risorse per il territorio attraverso nuovi progetti	8%		Gestire i progetti in corso di realizzazione secondo il cronoprogramma
					Presentare nuovi progetti su programmi nazionali, europei e internazionali
012 Regolazione dei mercati	Regolazione e vigilanza del mercato	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato a difesa della legalità	10%	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Potenziare lo sportello di assistenza alle imprese in tema di ambiente e regolazione del mercato
					Effettuare i controlli in materia di vigilanza del

					mercato
					Sviluppare servizi finalizzati alla prevenzione della crisi di impresa
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione	5 %	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	Informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Comunicazione	Migliorare la comunicazione con le imprese	14 %	002 Indirizzo politico	Aggiornare il sito camerale
					Implementare la nuova piattaforma CRM
					Predisporre e attuare il piano di comunicazione
	Acquisire nuovi contatti delle imprese				
	Efficienza organizzativa	Migliorare la qualità dei servizi interni e la trasparenza delle procedure	8 %	004 Servizi e affari generali per le Amministrazioni	Assicurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
					Migliorare il

				di competenza 4	grado di attuazione della trasparenza e del PTPC
					Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Egovern ment e semplificazion e amministrativa	Migliorare i rapporti con la PA attraverso la semplificazione amministrativa	8%		Implementare e diffondere la piattaforma ICT per il SUAP regionale
					Attuare il progetto Open Data con la Regione Molise

Il Collegio passa successivamente all'esame dei prospetti delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi.

Tali schemi, come specificato nella Circolare applicativa emanata per le Camere di commercio dal Ministero dello sviluppo economico in data 12 settembre 2013 con nota prot. n. 148123, sono redatti in termini di cassa e con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio. Gli stessi espongono la previsione dei flussi finanziari in entrata e in uscita stimati per il 2020 derivanti sia dalla gestione di competenza sia dalla movimentazione dei crediti e dei debiti rilevati al 31.12.2019.

L'Analisi dei flussi di entrata (+€ 5.633.902,09) e di spesa (- € 5.542.308,25) evidenziano una variazione positiva del cash flow (+ € 91.593,84) generata dalla gestione finanziaria dell'anno, in relazione sia agli incassi e ai pagamenti in conto competenza, sia ai crediti e debiti.

Il Collegio invita a monitorare costantemente il saldo di cassa, tenendo conto dei vincoli determinati sia dal cash flow sia dalla copertura degli investimenti.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi previsti risultano essere attendibili;

- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- che il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Preventivo Economico e del Budget economico dell'anno 2020 da parte del Consiglio Camerale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Fabio BUCCICO

(Presidente)

F.TO BUCCICO

Dott. Vincenzo Maria DI MARO

(Componente)

F.TO DI MARO